

DIRECTA Società di Intermediazione Mobiliare p.A.
Via Bruno Buozzi n. 5, 10121 - Torino
CAPITALE SOCIALE: Euro 6.000.000 - interamente versato
Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 06837440012
Albo S.I.M. n. 59

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

nel corso del 2016 la Vostra società ha operato in uno scenario caratterizzato dal protrarsi della fase di debolezza e di grave crisi delle economie nell'area euro.

I mercati finanziari hanno risentito delle incerte prospettive dell'economia, della conseguente stagnazione industriale diffusa nel paese, facendo segnare cali negli indici e forte contrazione nei volumi intermediati.

Il contesto fortemente avverso ha avuto come facilmente prevedibile ripercussioni sulla domanda di servizi di investimento della clientela "retail" che rappresenta la gran parte della clientela societaria.

In ragione di una difficile congiuntura economica e finanziaria la Vostra società ha conseguito ricavi e margini d'intermediazione in evidente calo.

Quest'ultimo è sceso del 21,1% passando da 14,5 a 11,5 milioni di euro complessivi.

Complessivamente la vostra società ha maturato una perdita che a fine anno è stata pari a 715 mila euro.

Malgrado le avversità del mercato e in generale, del contesto economico nel quale la società si è trovata ad operare è proseguita senza sosta l'attività di sviluppo in ambito informatico portando avanti numerose attività e progetti.

Nella seconda metà dell'esercizio è stata definitivamente rilasciata all'intera clientela la nuova piattaforma D-Lite, che è una piattaforma caratterizzata da elementi di semplicità nell'utilizzo ed essenzialità nelle funzioni dispositive, oltre che da una nuova e riveduta veste grafica, che le ha consentito di riscuotere un notevole apprezzamento fra tutta la clientela utilizzatrice.

Nella seconda metà dell'anno è iniziato lo sviluppo del collegamento in modalità "proximity" ad alcuni mercati gestiti dalla Borsa Italiana, per consentire ad una selezione di clienti professionali e specializzati nel trading algoritmico di avvalersi di una piattaforma adeguata alle proprie esigenze professionali.

Con il completamento del progetto "proximity" si cercherà, da fine 2017, di inserirsi in una nicchia di clientela molto ristretta ed altamente specializzata, che tipicamente si caratterizza per l'elevato numero di transazioni giornaliere effettuate sul mercato.

Per quanto riguarda gli sviluppi relativi ai servizi di trading, a partire dalla seconda metà dell'anno è stata introdotta la "leva intraday" sui mercati americani, che prevede la possibilità di acquistare o vendere titoli con l'utilizzo del margine e chiudere le posizioni entro la fine della giornata borsistica, replicando gli stessi schemi in uso da anni sui mercati azionari italiani.

I principali indicatori patrimoniali ed economici

Di seguito riportiamo alcuni dati di Directa S.I.M.p.A caratterizzanti l'esercizio trascorso (dati espressi in migliaia di euro).

Voce	Descrizione	31-12-2016	31-12-2015	Variazione
120+160+170+180	Patrimonio Netto	14.530	15.369	-5,45%
50	Commissioni Attive	11.783	14.081	-16,31%
110 a)	Costi personale	4.257	4.668	-8,80%
120 +130	Ammortamenti	1.851	1.826	+1,36%
180	Utile/Perdita	(715)	867	-182,46%

Il patrimonio netto è diminuito del 5,45%, essenzialmente per il controvalore pari alla perdita complessiva maturata nell'esercizio 2016.

Le commissioni attive sono scese del 16,31% a fronte di un generale diminuzione dei volumi intermediati dalla clientela. I cali più vistosi ci sono stati sul mercato cash italiano (-14,10%) e sui futures del CME (- 46,50%) mentre sui restanti mercati o segmenti di operatività la discesa è stata più contenuta.

I costi del personale sono lievemente diminuiti (-8,80%) a fronte di alcune decisioni organizzative assunte per fronteggiare il calo dei ricavi; la società ha voluto mantenere per quanto possibile inalterata la struttura aziendale per non compromettere la regolarità ed il funzionamento delle aree aziendali nello svolgimento dei servizi di investimento.

Gli ammortamenti sono rimasti sostanzialmente stabili non essendoci state variazioni di rilievo negli investimenti e nelle dismissioni di beni mobili ed immobili.

La perdita di esercizio è stata pari a 715 mila euro ed è andata ad impattare in maniera integrale sul patrimonio netto della società senza comprometterne l'integrità e la solidità patrimoniale.

L'andamento generale del 2016

Come ricordato in precedenza l'esercizio 2016 è stato il primo a chiudersi dopo molti anni con un risultato negativo che ha inciso sui conti della società.

Oltre al calo delle commissioni di cui si è dato conto in precedenza la società ha dovuto fronteggiare un analogo calo degli interessi netti di natura bancaria per un importo complessivo di oltre un milione di euro. Tale discesa è stata prodotta perlopiù da una notevole riduzione della liquidità media in deposito sui conti di terzi da parte della clientela istituzionale nonché al calo dei tassi rilevati sul mercato.

La ragione di ciò risiede in alcune decisioni che la SIM ha dovuto intraprendere in corso d'anno, limitando l'apertura di nuovi conti o impedendo l'incremento delle disponibilità sui conti esistenti a fronte di un innalzamento dei requisiti minimi patrimoniali che l'Autorità di Vigilanza ha imposto a Directa ad inizio 2016. Con un incremento dei ratios patrimoniali del 20% è stato necessario ridurre progressivamente il totale delle masse liquide in deposito.

Soltanto nel corso dell'ultimo trimestre, dopo un irrobustimento patrimoniale della società conseguente all'emissione del prestito subordinato, è ricominciata l'attività di acquisizione di nuova clientela istituzionale riportando il livello della liquidità di terzi (e degli interessi attivi) sui livelli dell'esercizio precedente.

Il numero dei clienti operativi è rimasto sostanzialmente stabile attestandosi poco sopra i 18.300 con un lievissimo incremento rispetto all'anno precedente. Il numero di banche convenzionate non ha subito mutamenti di rilievo rispetto al 31 dicembre del 2015: a fronte di qualche nuova acquisizione ci sono state una serie di accorpamenti che hanno ridotto lievemente la cifra totale, che a fine dicembre si attestava sulle 200 unità.

E' proseguita la politica commerciale di accordi a "commissione zero" con una serie di emittenti che pagano a Directa delle retrocessioni legate all'attività della clientela su ETF, Certificates o altri strumenti negoziati sul Sedex.

E' continuata anche l'attività di sviluppo estero, in particolare nell'area della Repubblica Ceca, attraverso la partecipazione a fiere ed eventi con l'obiettivo di far conoscere al maggior numero possibile di persone la piattaforma di trading ed i principali servizi offerti da Directa, in particolare quelli sul forex.

Evoluzione prevedibile della gestione

Andamento operatività primo quadrimestre 2017

Come nelle precedenti relazioni di bilancio sono stati messi a confronto i dati di Directa e di Borsa Italiana nel primo quadrimestre 2017.

Di seguito riportiamo i dati riassuntivi:

Rapporto sull'operatività della Borsa Italiana e di Directa SIM (strumenti "cash")				
Controvalore in milioni di euro	Primo quadrimestre 2016	Primo quadrimestre 2017	Var assoluta	Var %
BORSA ITALIANA				
Contratti	27.454.862	24.185.722	-3.269.140	-11,91%
Controvalore	231.327	217.525	-13.802	-5,97%
DIRECTA SIM				
Contratti Directa	963.175	769.121	-194.054	-20,15%
Controvalore Directa	8.400	9.534	+1.134	+13,50%

La contrazione del primo quadrimestre delle transazioni della Società è stata più accentuata di quella della Borsa Italiana: a fronte di un calo delle transazioni sul mercato di circa il 12% la SIM ha assistito ad una discesa del 20%.

Diverso l'andamento dei volumi intermediati: Borsa Italiana ha fatto segnare un -5,7%, mentre Directa ha visto addirittura una crescita del proprio intermediato (+13,5%), a conferma che l'ammontare medio dell'ordine ha ripreso a crescere dopo una brusca caduta nel corso del 2016.

Costi e ricavi primo quadrimestre 2017

L'andamento dei primi quattro mesi del 2017 si è chiuso con un margine operativo positivo di circa 100mila euro. Rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente si è registrata una diminuzione nelle commissioni (circa 300mila euro) che è stata compensata dall'aumento degli interessi, i quali sono cresciuti di oltre 350mila euro.

Il Budget approvato a inizio anno dal Consiglio di Amministrazione prevede un risultato nel 2017 sostanzialmente in pareggio, anche se l'analisi dei primi consuntivi, unita alla possibilità di effettuare ulteriori interventi di riduzione spesa in corso d'anno, apre la possibilità per un risultato migliore.

Intermediato, eseguiti e depositi

Si riportano di seguito i dati dell'esercizio 2016 relativi ai controvalori intermediati, agli eseguiti e ai depositi di liquidità facendo il confronto con quelli degli esercizi precedenti.

*Intermediato su mercati Cash (Azioni Italia - Estero - CW - Obbligazioni - CHI-X)
(controvalori in milioni di euro)*

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Acquisti	12.650	19.058	20.294
Vendite	12.709	19.035	20.296

I volumi intermediati sui mercati cash sono quelli che hanno risentito in forma maggiore della crisi accusando un calo del 33% che non ha precedenti nei più recenti esercizi. Tale discesa è quella che ha avuto l'impatto più forte sui ricavi in ragione del fatto che l'operatività cash continua ad essere quella prevalente per la clientela della società.

Sui principali mercati dei derivati il calo è stato tendenzialmente più contenuto come riportato nella tabella sotto, in cui si evidenzia una riduzione consistente sul CME (per cui il 2015 era stato un anno eccezionale) ed una riduzione decisamente più contenuta su Eurex ed Idem.

*Intermediato su mercati IDEM, EUREX e CME (al valore nozionale dei contratti)
(controvalori in milioni di euro)*

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Intermediato IDEM	15.062	23.329	18.394
Intermediato EUREX	22.940	23.783	26.415
Intermediato CME	25.588	51.102	21.173

Ordini ed Eseguiti

Il numero di ordini e di eseguiti ha evidenziato un calo inferiore a quello dei volumi intermediati facendo segnare una caduta complessiva che si assesta intorno al 16%, a testimonianza di un fenomeno che ha visto ridursi il controvalore medio degli ordini eseguiti, soprattutto sui mercati cash.

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Ordini ricevuti – mercati "cash"	9.025.950	10.879.088	11.292.505
Ordini ricevuti – mercati derivati	2.004.513	2.439.020	1.991.042
Totale	11.030.436	13.318.108	13.283.547

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Ordini eseguiti – mercati "cash"	2.547.537	3.095.003	3.144.902
Contratti eseguiti–mercati derivati	1.577.526	1.807.605	1.188.314
Totale	4.125.063	4.902.608	4.333.216

Disponibilità liquide e titoli della clientela

(in migliaia di euro)

	31-12-2016	31-12-2015	Variazione
liquidità clienti diretti	239.367	235.968	+1,44%
liquidità clienti bancari	150.258	144.183	+4,21%
titoli clienti diretti	347.294	395.416	-12,16%
titoli clienti bancari	355.368	407.693	-12,83%

Risorse umane

Il numero di dipendenti della società è rimasto invariato a quota 47 unità al 31 dicembre 2016, in linea con i dati dell'esercizio precedente.

Principali rischi ed incertezze

I rischi più importanti sono quelli legati al contesto nel quale la società opera ed alle condizioni di difficoltà economica che caratterizzano le possibilità di investimento della clientela.

Il contesto di instabilità economica e politica a livello internazionale genera un clima di incertezza che nel corso degli anni abbiamo visto avere importanti riflessi e ripercussioni sulla propensione agli investimenti dei privati, rappresentandone un freno ed una limitazione.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi societari sono oggetto di valutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale nell'ambito del processo ICAAP, e di revisione periodica nell'ambito della attività di monitoraggio.

Le principali tipologie di rischio vengono elencate ed illustrate nella apposita sezione della Nota Integrativa, cui si rimanda per ulteriori informazioni.

Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso parti correlate

La Futuro S.r.l., che è indirettamente controllata dal dott. Massimo Segre e che possiede il 51% delle azioni di Directa, anche nel corso del 2016 e come per gli esercizi passati, non ha esercitato, in alcuna forma e misura, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Directa né la esercita tuttora.

Dall'esercizio 2010 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante descritta in precedenza.

Tutte le parti correlate hanno offerto/ricevuto da Directa i propri servizi alle normali tariffe di mercato.

Per ulteriori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di società fiduciarie, nè ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita in ambito informatico e tecnologico in tutto il 2016 come in parte ricordato nelle sezioni precedenti della presente relazione al fine di rendere le piattaforme sempre più performanti ed affidabili. Si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa per ciò che concerne la capitalizzazione degli investimenti di natura pluriennale.

Partecipazioni

Procediamo ancora ad alcune notazioni dovute per legge: alla data del 31 dicembre 2016 Directa possedeva il 100% della controllata Directa Service S.r.l., il 39% della Directa Czech S.r.o. e il 25% della società Centrale Trading S.r.l. che si occupa di alcuni aspetti legati alla commercializzazione del servizio presso le banche.

Centrale Trading è altresì partecipata per il 10% dalla società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A., per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Directa Czech è partecipata per il restante 61% dal Sig. Davide Bionchi, collaboratore di Directa, che ha rilevato nell'anno 2015 le quote in precedenza appartenenti all'Ing. Roman Dvorak, il quale ha scelto di abbandonare il progetto.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in essere fra Directa Sim e la partecipata è illustrato all'interno della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

In sede di bilancio consolidato, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la società controllata Directa Service S.r.l. è consolidata integralmente e le partecipazioni in Centrale Trading S.r.l. e Directa Czech sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Directa Sim.pA

Directa SIM.pA è la capogruppo e si occupa del "core business" aziendale ovvero della realizzazione e distribuzione presso la clientela dei servizi di trading on line, attraverso i quali un investitore può comprare e vendere strumenti finanziari tramite una semplice postazione internet.

Directa è attiva ormai da circa 20 anni ed ha sviluppato nel corso del tempo numerose piattaforme per l'operatività sui principali mercati nazionali ed esteri implementando e migliorando nel corso del tempo la propria offerta sulla base delle mutevoli esigenze che via via negli anni sono state avanzate dalla clientela effettiva e potenziale.

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

In particolare Directa Service S.r.l. offre alla Sim servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari.

Centrale Trading è partecipata per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A, per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e per il 10% dalla Società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.

Directa Czech s.r.o.

La Società è stata fondata per svolgere attività strumentali a quelle della Sim.

L'obiettivo che s'intende perseguire è l'avvio della commercializzazione nella Repubblica Ceca dei servizi di trading offerti attualmente dalla Capogruppo alla propria clientela: la società di servizi Directa Czech supporta la Sim con attività di help desk, con l'organizzazione di eventi pubblicitari, presentazione delle piattaforme e del loro funzionamento, assistenza per reperire pubblicità sui giornali e relative traduzioni in lingua ceca.

Politiche retributive

La società non ha modificato le proprie politiche retributive rispetto all'esercizio precedente. La policy aziendale aggiornata in materia di retribuzione ed incentivazione di dipendenti e collaboratori, allegata alla presente relazione sub 1), verrà sottoposta alla prossima assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016 si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

Continuità aziendale

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società rientra tra gli indicatori sopra riportati e pertanto, anche grazie alla

capacità patrimoniale nonché alla capacità di produrre reddito, il bilancio al 31/12/2016 viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

* * *

Copertura della perdita d'esercizio

Vi proponiamo di coprire la perdita di euro 715.214 conseguita nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 portandola in diminuzione della riserva "utili/perdite a nuovo", che passerà conseguentemente da euro 8.413.852 ad euro 7.698.638.

* * *

Concludiamo questa relazione ringraziando tutti coloro che nel corso del 2016 hanno contribuito alla prosecuzione del business aziendale.

Il più importante ringraziamento va alla clientela che ancora una volta ci ha supportato scegliendo di avvalersi dei nostri servizi e premiando l'impegno profuso ogni giorno per migliorare la qualità dell'offerta.

Il successivo ringraziamento va all'intero network di banche convenzionate che ha contribuito fattivamente alla continuità della attività di impresa, distribuendo i nostri servizi alla propria clientela.

Ringraziamo le Autorità di Vigilanza per il supporto e la collaborazione prestatici durante l'anno nell'attività di corretta interpretazione della normativa, rispondendo a quesiti e fornendo volta per volta le indicazioni necessarie per permetterci di adeguarci in piena conformità alle norme ed ai regolamenti in vigore nel panorama finanziario.

Ringraziamo infine dipendenti e collaboratori della Società per l'impegno che hanno profuso giorno dopo giorno nell'esecuzione delle mansioni loro assegnate e per la professionalità dimostrata anche nei momenti di maggiore difficoltà che caratterizzano l'ordinario svolgimento delle attività aziendali. Da parte nostra, in qualità di amministratori della società rinnoviamo il nostro impegno alla prosecuzione del lavoro fin qui svolto, con la speranza di raggiungere al più presto nuovi e prestigiosi traguardi e conseguire, con l'aiuto dei nostri collaboratori gli ambiziosi obiettivi che fin dall'inizio ci siamo preposti.

Torino, 23 maggio 2017

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Segre)

POLITICHE RETRIBUTIVE DIRECTA SIM **(aggiornamenti in materia di politiche di retribuzione e di incentivazione per l'esercizio 2016)**

Premesse

Riprendiamo quanto già scritto nel corso del 2016 per confermare che non vi sono stati interventi né cambiamenti nel tradizionale impianto aziendale in materia di politiche retributive.

La struttura non ha subito modifiche significative nell'anno 2016 nel corso del quale non vi sono state assunzioni né dimissioni o licenziamenti.

I dipendenti dell'help desk gestito da Directa Service non sono cambiati e hanno proseguito la prestazione della propria attività con un contratto part time che li impegna su turni settimanali di circa 30 ore suddivisi tipicamente fra 4 o 5 giornate di lavoro.

I dipendenti di Directa SIM mantengono l'inquadramento previsto dal contratto nazionale del settore del commercio a tempo indeterminato, con 9 elementi su 47 che alla data del 31 dicembre 2016 avevano la qualifica di quadro aziendale e 3 quella di dirigente.

Per quanto attiene a Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale l'ammontare delle retribuzioni, così come deliberato dall'ultimo CdA che ha trattato la questione, è rimasto invariato rispetto alle precedenti comunicazioni.

Gli emolumenti annuali consistono nei seguenti importi:

- Presidente del CdA: 100mila euro.
- Amministratore Delegato: 400mila euro.
- Consigliere di amministrazione Andrea Grinza: 100mila euro.
- Consigliere di amministrazione Vittorio Moscatelli: 5mila euro.

I membri del Collegio Sindacale ricevono i compensi sotto elencati:

- Presidente del Collegio Sindacale dott. Luigi Nani : 18.750 euro
- Sindaco effettivo rag. Grimaldi Gianfranco 12.500 euro
- Sindaco effettivo dott. Tiziano Bracco 12.500 euro

Politiche retributive e premi

È proseguita anche nel corso del 2016 la politica descritta lo scorso anno che prevede l'assenza di ogni forma di incentivo o di remunerazione basata su performance e raggiungimento di obiettivi.

Non ci sono promotori finanziari all'interno della struttura per precisa scelta aziendale e non sono mai state introdotte forme di remunerazione in qualche misura assimilabili agli stessi né emolumenti legati alle performance, all'eventuale apertura di conti da parte di nuovi clienti o alla capacità di effettuare investimenti profittevoli.

La remunerazione delle funzioni di controllo e l'ammontare di eventuali premi o aumenti è deliberata unicamente dal presidente della società cui i responsabili delle funzioni medesime sono subordinati e cui rispondono in toto, non rivestendo alcuna subordinazione nei confronti di tutte le funzioni operative.

L'insorgenza di potenziali conflitti di interesse è stata eliminata fin dall'origine.

Non vi è stata deliberazione o previsione alcuna in merito a pagamenti differiti di premi in corso d'anno o negli anni a venire.

Le ridotte dimensioni aziendali e, conseguentemente, del grado di conoscenza "diretta" di ogni dipendente da parte dei vertici aziendali, ha fatto sì che non venissero istituite nel corso degli anni procedure capaci di prevedere processi di valutazione da parte dei responsabili delle aree aziendali, attribuzione di punteggi e utilizzo di tabelle o altri parametri per la valutazione e l'eventuale assegnazione di premi e aumenti: ogni decisione è stata presa come ricordato in precedenza costantemente d'intesa fra amministratore delegato e presidente.

In virtù delle stesse ragioni ed in conformità a quanto previsto dalla normativa non è stato istituito in Directa un Comitato di Remunerazione perché l'attuale struttura non necessita di un organo collegiale che risulterebbe ridondante rispetto alle procedure decisionali attuali che sono snelle e piuttosto efficienti.

Non sono stati introdotti piani di stock options e non sono mai state assegnate azioni ad alcun dipendente per l'attività svolta.

Non è previsto alcun compenso ulteriore rispetto a quanto dovuto ai sensi del contratto di lavoro o collaborazione per tutti i casi di conclusione anticipata del rapporto o per i casi di cessazione della carica in anticipo rispetto alla data di scadenza dell'incarico.

Personale rilevante

A seguito di comunicazione ricevuta dalla Autorità di Vigilanza sono stati svolti nel 2016 alcuni approfondimenti sulla più recente normativa ed in particolare sul Regolamento Ue n° 604/2014 e nell'ottica di una interpretazione più "estensiva" della normativa sono state aggiunte la Sig.ra Silvia Pisano e la Sig.ra Carola Montaldo al gruppo di persone facenti parte del "personale rilevante", in quanto entrambe membri permanenti del Comitato del rischio e del credito, che ha fra le sue funzioni la possibilità di deliberare in merito a concessioni di linee di credito per importi fino a 2 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2016 il personale rilevante si componeva dei soggetti sotto riportati:

- dott.ssa Elena Motta: direttore commerciale;
- dott. Giancarlo Marino: responsabile canale bancario;
- dott.ssa Claudia Pinzi: responsabile organizzazione e personale;
- Alfonso Graglia: responsabile sistemi informativi;
- Claudia De Luigi: responsabile internal audit;
- dott. Andrea Busi: responsabile compliance;
- Andrea Messa: responsabile back office;
- dott. Gabriele Villa: responsabile sviluppo internazionale
- dott.ssa Cristina Di Giore: responsabile servizio clienti
- dott.ssa Sara Scrivano: responsabile antiriciclaggio e market abuse
- Silvia Pisano: responsabile progetti speciali
- Carola Montaldo: responsabile business development

Non ci sono altre figure professionali rientranti fra il personale rilevante secondo quanto previsto dai requisiti qualitativi e quantitativi attualmente in vigore ai sensi della più recente normativa.

Analisi del rischio

L'impatto del consiglio di amministrazione e del "personale rilevante" sul totale dei costi è ridotto e non è tale da pesare eccessivamente o modificare e compromettere la solidità economica aziendale andando a generare alcun rischio.

Il consiglio di amministrazione ha un costo per l'azienda di circa 600mila euro annui mentre il personale rilevante ha un costo complessivo di poco superiore ad 1 milione di euro l'anno.

Questi ultimi sono grosso modo così suddivisi: area commerciale 390mila euro circa, organizzazione e back office 280mila euro, sistemi informativi 170mila e controllo interno 180mila euro.

Nel corso del 2016 gli amministratori, in funzione del principio di variabilità adottato fin dall'inizio dalla SIM, hanno rinunciato al 50% dei propri compensi per alleggerire, in un anno in cui i ricavi hanno fatto segnare importanti flessioni, il carico di costi che grava sull'azienda.

Approvazione ed aggiornamenti

Il presente documento viene allegato alla Relazione sulla gestione per l'esercizio 2016 e sarà portato alla approvazione del Consiglio di amministrazione prima e dell'Assemblea degli Azionisti successivamente, congiuntamente al bilancio.

In corso d'anno, laddove dovessero intervenire cambiamenti nella politica retributiva aziendale sarà cura della compliance prenderne atto, e procedere ad inserire le modifiche introdotte in un nuovo documento di sintesi, che sarà portato alla attenzione ed approvazione degli organi competenti nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento.

Torino, 23 maggio 2017

Directa SIM
Il Presidente
(dott. Massimo Segre)

STATO PATRIMONIALE

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2016	31-12-2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.978	12.949
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	38.848	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.173.486	1.344.076
60.	Crediti	85.003.254	85.902.301
90.	Partecipazioni	739.135	739.135
100.	Attività materiali	2.457.125	2.601.410
110.	Attività immateriali	3.393.456	3.233.777
120.	Attività fiscali	605.367	199.569
	<i>a) correnti</i>	605.367	199.569
140.	Altre attività	5.932.341	7.993.153
	TOTALE ATTIVO	99.354.990	102.026.369

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2016	31-12-2015
10.	Debiti	79.245.883	84.085.665
20.	Titoli in circolazione	2.652.712	-
30.	Passività finanziarie di negoziazione	-	23.974
70.	Passività fiscali	42.281	147.698
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) differite</i>	42.281	147.698
90.	Altre passività	2.326.827	1.979.906
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	557.386	420.334
120.	Capitale	6.000.000	6.000.000
160.	Riserve	9.273.089	8.406.267
170.	Riserve da valutazione	(27.974)	95.704
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(715.214)	866.822
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	99.354.990	102.026.369

CONTO ECONOMICO

(dati in unità di euro)

	Voci	2016	2015
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(112.257)	(130.020)
50.	Commissioni attive	11.782.806	14.080.846
60.	Commissioni passive	(4.036.698)	(4.687.135)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	6.696.230	9.054.438
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.868.956)	(3.780.393)
90.	Dividendi e proventi simili	1.827	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.462.952	14.537.737
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.527)	(7.989)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(3.527)</i>	<i>(7.989)</i>
110.	Spese amministrative:	(10.374.132)	(11.190.988)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(4.257.131)</i>	<i>(4.667.780)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.117.001)</i>	<i>(6.523.208)</i>
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(219.735)	(275.772)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.630.792)	(1.548.773)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	53.429	138.753
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(711.805)	1.652.966
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	1	185
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	41	-
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(711.764)	1.653.152
190.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(3.450)	(786.330)
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(715.214)	866.822
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(715.214)	866.822

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(dati in unità di euro)

	Voci	2016	2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(715.214)	866.822
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(123.678)	49.995
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(123.678)	49.995
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(838.892)	916.818

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015

(dati in unità di euro)	Esistenze al 31.12.14	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.15	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.15
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	6.000.000		6.000.000										6.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve:													
a) di utili	7.872.757		7.872.757	455.937									8.328.694
b) altre	77.574		77.574										77.574
Riserve da valutazione	45.709		45.709									49.995	95.704
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	455.937		455.937	(455.937)							866.822		866.822
Patrimonio netto	14.451.977		14.451.977	-	-						916.817		15.368.794

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2016 AL 31/12/2016

(dati in unità di euro)	Esistenze al 31.12.15	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.16	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.16
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	6.000.000		6.000.000										6.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve:													
a) di utili	8.328.694		8.328.694	866.822									9.195.516
b) altre	77.574		77.574										77.574
Riserve da valutazione	95.704		95.704										(27.974)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	866.822		866.822	(866.822)								(715.214)	(715.214)
Patrimonio netto	15.368.794		15.368.794	0	-							(838.892)	14.529.902

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2016	2015
1. Gestione	1.248.806	2.784.365
- interessi attivi incassati (+)	6.696.230	9.054.438
- interessi passivi pagati (-)	(2.868.956)	(3.780.393)
- dividendi e proventi simili (+)	1.827	-
- commissioni nette (+/-)	7.746.109	9.393.711
- spese per il personale (-)	(4.141.373)	(4.584.790)
- altri costi (-)	(6.181.731)	(6.600.086)
- altri ricavi (+)	150	87.815
- imposte e tasse (-)	(3.450)	(786.330)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	33.384.778	(31.764.070)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(33.055)	2.546
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	170.590	(68.277)
- crediti verso banche	(2.643.305)	(3.892.932)
- crediti verso enti finanziari	(1.118.917)	(1.908.332)
- crediti verso clientela	35.354.452	(24.052.201)
- altre attività	1.655.013	(1.844.874)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(9.532.426)	21.895.573
- debiti verso banche	(52.505)	(463.084)
- debiti verso enti finanziari	3.512	2.504
- debiti verso clientela	(12.251.290)	23.432.227
- titoli in circolazione	2.652.712	
- passività finanziarie di negoziazione	(23.974)	8.684
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	139.119	(1.084.758)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	25.101.158	(7.084.132)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.865.920)	(1.799.895)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(75.450)	(117.150)
- acquisti di attività immateriali	(1.790.470)	(1.682.745)
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.865.920)	(1.799.895)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	23.235.239	(8.884.026)

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	Importo	
	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(13.589.898)	(4.705.872)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	23.235.239	(8.884.026)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.645.341	(13.589.898)

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee, omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ed in vigore al 31 dicembre 2016.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dalla Società:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015, 2406/2015
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009, 1255/2012
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008, 243/2010, 1255/2012, 2113/2015
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 29/2015, 2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013,

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
		1174/2013
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010,1374/2013,2113/2015
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009,28/2015
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010,1254/2012,1255/2012, 28/2015,2231/2015
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010,149/2011,1375/2013, 28/2015
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011,1255/2012,183/2013, 301/2013,313/2013,1174/2013, 2343/2015,2441/2015
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012,1174/2013,2343/2015, 2406/2015
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012,313/2013,1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012,313/2013,2173/2015
IFRS 12	Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese	Reg. 1254/2012,313/2013,1174/2013
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012,1361/2014

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008, 70/2009,1255/2012
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti soltanto per le società quotate.

Il progetto di bilancio, è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 13 maggio 2013 che le ha conferito l'incarico fino alla redazione del Bilancio d'esercizio del 2021.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nel bilancio d'esercizio sono stati applicati gli schemi e le regole di compilazione secondo le indicazioni del Provvedimento di aggiornamento del 9 dicembre 2016 emanato da Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e

dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, e il risultato economico dell'esercizio.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato stilato applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro; a tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "principali rischi ed incertezze", gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria di Directa Sim S.p.A.
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo Ias 39 paragrafo 38.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi di bilancio al 31 dicembre 2016.

Sezione 4 – Altri aspetti

L'applicazione dei principi contabili relativamente alle fasi di classificazione e valutazione, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

La direzione aziendale formula valutazioni, ipotesi ai fini della predisposizione del bilancio.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.

L'eventuale mutamento della stima genera impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

A tal proposito si segnala che l'esercizio 2016 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio precedente.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917).

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività e le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività stesse o quando l'attività o la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la

perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Crediti e altre attività

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della diminuzione fiscale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Le eventuali svalutazioni sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo automaticamente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 30 giugno 2016 è stato emesso un prestito obbligazionario subordinato di euro 2.600.000.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso in cinque rate annuali di eguale importo mediante riduzione del valore nominale a partire dal secondo anno successivo all'emissione.

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Due soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, l'uno al Fondo Fonte l'altro al Fondo Azimut (fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il valore del fondo TFR al 31 dicembre 2016 è calcolato, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IFRS/IAS, pari al valore del debito civilistico al 31 dicembre 2016 in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e della limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

Riserve di Patrimonio Netto

Gli effetti della variazione dei principi contabili emersi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (Riserva di First Time Adoption) sono iscritti nella voce "Altre Informazioni" sezione 12.5 "Riserve" mentre le riserve di valutazione includono gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
 - . prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
 - . prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
 - . curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera I e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	38.848			38.848
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			1.173.486	1.173.486
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale	38.848	-	1.173.486	1.212.334
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale	-	-	-	-

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			1.344.076			
2. Aumenti						
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
<i>di cui: plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico						
<i>di cui: minusvalenze</i>						
3.3.2. Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione			(170.590)			
4. Rimanenze finali			1.173.486			

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente:	31-12-2016				31-12-2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	85.003.254			85.003.254	85.902.301			85.902.301
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	85.003.254	-	-	85.003.254	85.902.301	-	-	85.902.301
1. Debiti	(79.245.883)	-	-	(79.245.883)	(84.085.665)	-	-	(84.085.665)
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(79.245.883)			(79.245.883)	(84.085.665)			(84.085.665)

VB= Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2016.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso degli esercizi 2016 e 2015 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
Cassa	11.978	12.949
Totale	11.978	12.949

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
Cassa	11.978	12.949
Conti correnti saldo attivo	44.140.215	13.443.505
Conti correnti saldo passivo	(34.506.852)	(27.046.352)
Totale	9.645.341	(13.589.898)

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31-12-2016			Totale 31-12-2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		-			-	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri	38.848					
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
Totale B	38.848	-	-	-	-	-
Totale A + B	38.848	-	-	-	-	-

Nell'anno 2016 sono stati acquistati dei futures Euro FX, sul cambio euro-dollaro, quotati nel mercato statunitense Chicago Mercantile Exchange.

Al 31 dicembre 2016 su tale strumento la Società deteneva in portafoglio n° 52 posizioni long il cui fair value ammontava ad euro 38.848, come esposto nella tabella 2.1 alla voce "Derivati finanziari altri".

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>		38.848			38.848	-
- <i>Valore nozionale</i>		6.500.000			6.500.000	-
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Totale	-	38.848	-	-	38.848	-
Totale	-	38.848	-	-	38.848	-

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di OICR		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti	38.848	-
Totale	38.848	-

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31-12-2016			Totale 31-12-2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			100.000			100.000
2. Titoli di capitale			1.073.486			1.244.076
3. Quote di OICR						
4. Finanziamenti						
Totale		-	1.173.486		-	1.344.076

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla società in obbligazioni denominate in Euro di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BCC CHERASCO 14/20 STEP UP SUB	IT0005070427	1.000	1	9-12-20	FISSO 2,03%	ACT/ACT

Tale strumento è incluso nel livello 3 di gerarchia del fair value, poiché il titolo non è quotato su nessun mercato attivo.

La voce 2. "titoli di capitale" è costituita da euro 1.024.337 dovuti alla sottoscrizione, in data 4/3/2014, di 9.983 azioni non quotate della società LMAX Limited la quale gestisce il mercato autorizzato e regolamentato delle valute (Forex).

La restante parte di euro 49.149 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente la Società non ha l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	100.000	100.000
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	49.149	49.149
b) Enti finanziari	1.024.337	1.194.927
c) Altri emittenti		
3. Quote di OICR		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	1.173.486	1.344.076

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2016				Totale 31-12-2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	53.441.969			53.441.969	20.101.954			20.101.954
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	53.441.969	-	-	53.441.969	20.101.954	-	-	20.101.954

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità della Società.

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso banche che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

Il fair value della voce "Crediti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2016.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31-12-2016			Totale 31-12-2015				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	10.216.372			10.216.372	9.090.789			9.090.789
1.2 Crediti per servizi	31.747			31.747	38.413			38.413
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	10.248.120	-	-	10.248.120	9.129.203	-	-	9.129.203

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Chi-x - depositati presso Viewtrade
- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Viewtrade
- Mercato della valute - depositati presso Lmax

La voce 1.2. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso enti finanziari per euro 16.418 verso la società Italpreziosi relativi a fees per la compravendita dell'oro fisico, per 12.560 relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31-12-2016			Totale 31-12-2015				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti								
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti	21.313.165		21.313.165	56.671.144		56.671.144		
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	21.313.165	-	-	21.313.165	56.671.144	-	-	56.671.144

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.4) sono composti da fondi erogati dalla società ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 11.096.586 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa è autorizzata a prelevare dal conto del cliente debitore, le azioni per un controvalore adeguato a garanzia della liquidità finanziata.

Al 31/12/2016 il controvalore dei titoli trattenuti a garanzia ammontante ad euro 26.280.329 ed il controvalore dei titoli dati a prestito di euro 16.466.859 venivano compensati ed esposti sia nei crediti verso la clientela sia nei debiti della stessa natura per un netto di euro 9.813.469.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 122.376 la Società ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2016, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2017.

- per euro 146.333 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2016 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2017.

- per euro 2.221 la Società ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall'attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità a voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Directa Service S.r.l.	Via Bruno Buozzi, 5 Torino	Via Bruno Buozzi, 5 Torino	100%	100%	606.356	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	25%	25%	125.562	
2. Directa Czech S.R.O.	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	39%	39%	7.217	
Totale					739.135	

Nel mese di luglio 2013 è stata costituita una società di servizi denominata Directa Czech s.r.o. con sede a Praga, di cui Directa detiene il 39% del capitale. La società ha iniziato ad operare nel corso del 2013.

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2016 delle società partecipate redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	606.356	132.779	739.135
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni		1	1
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	606.356	132.780	739.136

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	2.356.593	2.447.373
c) mobili	17.008	21.764
d) impianti elettronici		
e) altre	83.524	132.273
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.457.125	2.601.410

La voce 1 b) di circa 2,3 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;

- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40% , autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.675.933	507.590		5.555.212	9.738.734
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.228.560)	(485.825)		(5.422.939)	(7.137.324)
A.2 Esistenze iniziali nette		2.447.373	21.764		132.273	2.601.410
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		20.101	2.625		50.426	73.151
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(110.881)	(7.381)		(99.174)	(217.436)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		2.356.593	17.008		83.524	2.457.125
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.339.441	493.207		5.522.113	7.354.761
D.2 Rimanenze finali lorde		3.696.034	510.215		5.605.637	9.811.886
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle altre immobilizzazioni di euro 73.151 si riferisce al sistema informativo per euro 34.772, fabbricati per euro 20.101, telefoni cellulari euro 215, macchinari ed apparecchi euro 689, macchine ufficio elettroniche euro 9.631, mobili ed arredi ufficio euro 2.625 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 5.118.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2016		Totale 31-12-2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	3.393.456		3.233.777	
2.2 altre				
Totale	3.393.456	-	3.233.777	-

L'importo di euro 3.393.456 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 20.252.496 e a fine esercizio ad euro 22.042.966, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 17.018.719 e a fine esercizio ad euro 18.649.511.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
Esistenze iniziali	3.233.777
Aumenti	
B.1 Acquisti	1.790.470
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.630.792)
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
Rimanenze finali	3.393.456

Sezione 12 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	379.768	225.599	605.367
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	379.768	225.599	605.367

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010, fatta eccezione per un importo di 369.293 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. alla Directa Sim per euro 650.000 ed utilizzato in compensazione da quest'ultima nel corso del 2016. Il restante importo di euro 10.475 si riferisce al credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	20.930	21.351	42.281
Totale	20.930	21.351	42.281

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 164.887.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2016	Totale 2015
1. Esistenze iniziali	120.311	118.792
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	95.629	1.851
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(51.053)	(332)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	164.887	120.311

La variazione negativa fa riferimento al differente trattamento tra civilistico e fiscale degli ammortamenti anticipati dei cespiti aziendali, dell'ammortamento dei marchi e dei compensi non ancora pagati agli amministratori.

La variazione positiva è invece principalmente dovuta all'IRES anticipata sulla perdita fiscale maturata nell'esercizio 2016.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2016	Totale 2015
1. Esistenze iniziali	231.707	245.636
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	22.122	21.922
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(36.051)	(35.851)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	217.778	231.707

La diminuzione di euro 13.929 delle imposte differite è dovuta al diverso trattamento tra i principi IAS e i principi fiscali italiani e si riferisce all'ammortamento dell'immobile detenuto in leasing fino al 2008 e poi divenuto di proprietà.

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
1. Esistenze iniziali	36.302	17.338
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	18.964
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(46.912)	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	(10.610)	36.302

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
1. Note di credito da ricevere	14.255	43.275
2. Anticipi a fornitori	64.547	25.208
3. Crediti diversi	5.853.539	7.924.669
Totale	5.932.341	7.993.152

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 614.212 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti e da euro 3.038.586 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce altresì composta da euro 146.092 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete. Euro 1.948.553, si riferiscono al credito vantato nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2016			Totale 31-12-2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			44.269.478			56.520.768
2. Altri debiti	34.966.648	9.756		27.558.652	6.244	
Totale	34.966.648	9.756	44.269.478	27.558.652	6.244	56.520.768
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	34.966.648	9.756	44.269.478	27.558.652	6.244	56.520.768
Totale fair value	34.966.648	9.756	44.269.478	27.558.652	6.244	56.520.768

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2016.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per i titoli dati a prestito che alla data del 31 dicembre 2016 ammontavano ad euro 20.358.400, i margini trattenuti per attività sui futures che alla medesima data erano pari ad euro 11.991.930 e l'esposizione netta di euro 9.813.469, derivante dalla differenza tra il controvalore dei titoli trattenuti a garanzia ammontante ad euro 26.280.329 ed il controvalore dei titoli dati a prestito di euro 16.466.859.

Tale rappresentazione produce un aumento della voce complessiva dei debiti.

I debiti verso le Banche si riferiscono ai finanziamenti in essere al 31/12/2016, concessi da Banca Alpi Marittime per euro 30.000.000, da Banca di Credito Cooperativo di Cherasco per euro 2.000.000, da Cassa Centrale per euro 2.500.000.

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2016				Totale 31-12-2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	2.652.712		2.652.712		-		-	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	2.652.712	-	2.652.712	-	-	-	-	-

2.2 Titoli subordinati

La voce 20 ammonta ad euro 2.600.000 e si riferisce interamente al prestito obbligazionario subordinato emesso in euro alla pari il 30 giugno 2016. Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso in cinque rate annuali di eguale importo mediante riduzione del valore nominale a partire dal secondo anno successivo all'emissione.

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31-12-2016					Totale 31-12-2015				
	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di Debito	-					-				
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- Altri titoli	-					-				
- strutturati										
- altri	-					-				
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-			-	-	23.974			23.974	4.500.000
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri	-			-	-	23.974			23.974	4.500.000
2. Derivati creditizi										
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri										
Totale B	-	-		-	-	23.974	-		23.974	4.500.000
Totale A + B	-	-		-	-	23.974	-		23.974	4.500.000

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV*= *Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell' emittente rispetto alla data di emissione

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value		-			-	23.974
- Valore nozionale		-			-	4.500.000
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	-	-	-	-	23.974
Totale	-	-	-	-	-	23.974

L'importo della passività iscritta in bilancio lo scorso anno è formato dal fair value relativo alle 36 posizioni long del future Euro FX sul cambio euro-dollaro detenute dalla Società al 31/12/2015.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Passività fiscali correnti

Passività fiscali correnti	Totale 2016	Totale 2015
1. Esistenze iniziali	-	23.685
2. Aumenti		
2.1 Accantonamento dell'esercizio		
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzo del Fondo imposte e tasse	-	(23.685)
3.2 Utilizzo ritenute d'acconto		
3.3 Acconti Irap		
3.4 Crediti esercizi precedenti		
4. Importo finale	-	-

Si precisa che gli acconti versati nel corso dell'anno 2016, sono stati compensati con le passività fiscali.

7.2 Passività fiscali differite

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
Fornitori	930.436	772.649
Fatture da ricevere	564.353	659.879
Debiti verso personale	307.167	186.611
Debiti verso enti previdenziali	248.557	191.082
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	270.453	169.685
Debiti diversi	5.861	-
Totale	2.326.827	1.979.906

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2017.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2016	Totale 2015
A. Esistenze iniziali	420.334	370.718
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	185.917	107.607
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(22.973)	(36.785)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(25.892)	(21.206)
D. Esistenze finali	557.386	420.334

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

12.5 Altre informazioni

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre - Riserva su cambi	Totale
A Esistenze iniziali	775.863	7.590.371	(37.540)	77.574	8.406.268
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili	43.341	823.481			866.822
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	819.204	8.413.852	(37.540)	77.574	9.273.090

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Composizione del Patrimonio netto secondo origine, disponibilità e distribuibilità al 31/12/2016 ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n° 7 bis del Codice Civile:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Altre - Riserva su cambi	Totale
Capitale	6.000.000	B, C			
Riserve di utili					
Riserva legale	819.203	B			
Riserva da valutazione	27.974	B			
Utili portati a nuovo	8.413.852	A, B, C	8.413.852		
Totale			8.413.852		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			8.413.852		
Perdita dell'esercizio 2016	(715.214)	A, B, C			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 22-septies del Codice Civile la copertura della perdita d'esercizio pari ad euro 715.214 avverrà con la compensazione del conto "Utili (Perdite) a nuovo".

Altre informazioni

3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la SIM procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che mantiene in deposito su conti di proprietà e/o utilizza per gli adempimenti collegati alle attività di back office.

Alla data del 31/12/2016 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 11.106.954.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto in cui la Sim opera come soggetto che prende a prestito i titoli da differenti controparti.

I "fornitori" di titoli possono essere i clienti che hanno dato facoltà alla SIM di acquisire quei titoli che essi si sono resi disponibili a prestare e/o altri intermediari abilitati.

Nel caso dei clienti le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse; nel caso delle banche fornitrici (Banca IMI e Monte dei Paschi) a fronte dei titoli ricevuti la SIM trasferisce una provvista liquida al soggetto prestatore.

4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	importo 31-12-2016	importo 31-12-2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	2.037.450	11.499.900
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

In alcuni casi si effettuano operazioni di cessione di titoli azionari (che la SIM ha in portafoglio come garanzia per finanziamenti erogati alla clientela) a Banca IMI, con la formula del prestito, ricevendo fondi come collateral. Tali fondi finiscono su un conto proprio e vengono utilizzati, analogamente a quanto avviene per i margini di cui al paragrafo precedente, per gli adempimenti legati alle attività di back office.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituiali	Plusvalenze	Utili da negoziiazione	Minusvalenze	Perdite da negoziiazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	-	15	-	(34)	(19)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	843	1.026	-	(5.322)	(3.452)
1.3 Altre attività		28			28
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	275.020		(149.493)		125.527
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d' interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari				-	-
- su valute	4.949	66	-	(239.357)	(234.342)
- altri					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	280.813	1.135	(149.493)	(244.713)	(112.257)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 125.527 e rappresenta l'utile netto realizzato durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica una perdita di euro 234.342 e rappresenta il risultato dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

L'utile di euro 843 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Società.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2016	Totale 2015
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	9.803.690	11.858.069
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	21.133	59.695
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	1.433.690	1.649.790
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	524.293	513.292
Totale	11.782.806	14.080.846

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni d'ingresso e per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2016	Totale 2015
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.596.793	3.022.057
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	855.559	974.660
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	584.346	690.418
Totale	4.036.698	4.687.135

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Sim a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink Italia s.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2016	Totale 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.250			2.250	1.874
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			4.856.861	4.856.861	6.719.793
5.2 Crediti verso enti finanziari			-	-	-
5.3 Crediti verso clientela			1.828.583	1.828.583	2.332.772
6. Altre attività	8.537			8.537	-
7. Derivati di copertura					
Totale	10.787	-	6.685.444	6.696.230	9.054.439

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 375.394 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 911.058.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2016.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2016	Totale 2015
1. Debiti verso banche				400.902	400.902	246.645
2. Debiti verso enti finanziari				388.954	388.954	339.544
3. Debiti verso clientela				2.026.380	2.026.380	3.194.118
4. Titoli in circolazione			52.712		52.712	-
5. Passività finanziarie di negoziazione						-
6. Passività finanziarie valutate al fair value						-
7. Altre passività				8	8	85
8. Derivati di copertura						-
Totale	-	-	52.712	2.816.244	2.868.956	3.780.393

L'aumento degli interessi riconosciuti alla clientela è proporzionale alla maggiore liquidità che i clienti istituzionali hanno depositato presso la società durante l'anno 2016.

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2016		Totale 2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.827			
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita			-	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
Totale	1.827	-	-	-

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.3 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Ammontano ad euro 3.527 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2016	Totale 2015
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.920.922	1.418.192
b) oneri sociali	453.182	373.653
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	69.813	15.689
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	115.758	82.990
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	23.148	20.023
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	1.277.596	2.034.299
3. Amministratori e sindaci	396.712	722.934
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	4.257.131	4.667.780

Nell'anno 2015 è stata effettuata una riorganizzazione del personale con l'assunzione a tempo indeterminato di figure che in precedenza avevano collaborato con la Società.

Tale manovra aziendale, unita al riconoscimento di premi ed aumenti, ha prodotto la crescita della voce "salari e stipendi" del personale dipendente.

I compensi ai consiglieri sono stati erogati al 50% come stabilito in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2016.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	47
Altro personale in attività	10
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1. a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante
- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2016	Totale 2015
1. Spese per prestazioni di servizi da Directa Service	1.230.543	1.246.173
2. Spese per prestazioni di servizi	3.559.640	3.491.392
3. Pubblicità e marketing	425.491	723.491
4. Spese di locazione	21.171	21.233
5. Spese per assistenza e manutenzione	119.061	103.651
6. Imposte e tasse indirette	88.688	106.585
7. Altre spese amministrative	672.407	830.683
Totale	6.117.001	6.523.208

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte da spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 70.846, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 220.763, servizi di custodia titoli per euro 261.472, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 976.593 ed esteri per euro 399.249, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 114.004, servizi di sorveglianza per euro 91.108, servizi informativi per euro 298.280, spese postali e trasporti per euro 31.600, spese di telefonia e connessioni internet per euro 183.289, licenza d'uso di applet grafico per euro 161.936, consulenze varie e mediazioni per euro 712.467.

Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 186.905, cancelleria e stampati per euro 41.548, assicurazioni per euro 23.942 e spese bancarie per euro 85.807.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120*10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	219.735			219.735
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				-
- per investimento				
Totale	219.735	-	-	219.735

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130*11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.630.792			1.630.792
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.630.792	-	-	1.630.792

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2016	Totale 2015
1. Proventi straordinari	10.270	91.626
2. Altri proventi	101.358	116.046
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	5.526	5.420
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	1.005	2.539
5. Oneri straordinari	(13.164)	(5.182)
6. Rimborsi ai clienti	(2.223)	(9.537)
7. Contributo a Consob	(45.601)	(41.637)
8. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.803)	(1.598)
9. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(1.939)	(3.931)
10. Quota spese ristrutturazione magazzino in affitto	-	(14.992)
Totale	53.429	138.753

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta da contributi ricevuti in occasione dell'organizzazione di eventi promozionali.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2016	Totale 2015
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	1	185
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-	-
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	1	185

La voce 1.1 "Valutazioni" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2016 della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2016	Totale 2015
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	41	-
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	41	-

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2016	Totale 2015
1. Imposte correnti	72.724	801.778
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(10.769)	
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(44.576)	(1.519)
5. Variazione delle imposte differite	(13.929)	(13.929)
Imposte di competenza dell'esercizio	3.450	786.330

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2016	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	-711.764	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	0%	0
- Irap	10,22%	-72.724
- Totale Ires+Irap	10,22%	-72.274
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	0	0
- Ires teorica	-27,50%	0
Spese per il personale e collaboratori	4.164.425	
Base imponibile Irap teorica	3.452.661	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	-2.147.024	-119.589
- Irap teorica	-5,57%	-192.313

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

Inoltre l'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

Il decreto anti-crisi (D.L.185/08), nel ribadire la valenza del nuovo principio di derivazione a partire dal 2008, ha previsto che gli effetti reddituali e patrimoniali sui Bilanci 2008 e successivi delle operazioni pregresse qualificate, classificate, valutate ed imputate temporalmente ai fini fiscali secondo modalità differenti da quelli valevoli a partire dal 2008 continuano ad essere assoggettati alla disciplina fiscale previgente, sia ai fini IRES che IRAP, con conseguente necessità di continuare a gestire per tali operazioni un doppio binario civilistico-fiscale, fino al riassorbimento dei disallineamenti esistenti al 31/12/2007.

I disallineamenti civilistico-fiscali di Directa si riferiscono all'ammortamento dei costi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile oggetto di leasing finanziario fino al 2008, nonché alle spese pluriennali ed ai costi per marchi interamente spesati nell'esercizio.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		539.976.763
di cui Titoli di Stato		14.141.768
A.2 Titoli di capitale		11.138.126.167
A.3 Quote di OICR		378.430.888
A.4 Strumenti derivati		31.773.226.960
- derivati finanziari		31.773.226.960
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		537.853.821
di cui Titoli di Stato		13.971.455
B.2 Titoli di capitale		11.188.005.276
B.3 Quote di OICR		434.466.498
B.4 Strumenti derivati		31.816.265.553
- derivati finanziari		31.816.265.553
- derivati creditizi		-

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2016	Totale 2015
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	2.547.374	6.596.223
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	2.547.374	6.596.223
Totale titoli collocati (A+B)	2.547.374	6.596.223

Nel corso dell'anno 2016 sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

BTP ITALIA	per un valore intermediato di euro	425.000
SITI Convertibili	per un valore intermediato di euro	30.000
BTP ITALIA	per un valore intermediato di euro	199.000
ABITARE IN	per un valore intermediato di euro	1.932
ENAV	per un valore intermediato di euro	676.500
SCM	per un valore intermediato di euro	1.099.242
ENERGICA MOTOR	per un valore intermediato di euro	51.200
SITI	per un valore intermediato di euro	54.400
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	1.000
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	4.000
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	100
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	4.000
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	1.000

La Società non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2016		Totale 2015	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		654.000		2.354.015
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		1.883.274		4.003.208
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari		10.100		239.000
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		13.256.712
A.2 Titoli di capitale		464.158.957
A.3 Quote di OICR		113.685.610
A.4 Strumenti derivati		10.102.109.340
- derivati finanziari		10.102.109.340
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		10.810.587
B.2 Titoli di capitale		479.848.952
B.3 Quote di OICR		113.171.103
B.4 Strumenti derivati		10.090.917.103
- derivati finanziari		10.090.917.130
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

	Controvalore
Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	702.661.903
Titoli di proprietà depositati presso terzi	6.500.000

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2016.

Le disponibilità liquide della clientela ammontavano complessivamente a circa 390 milioni di euro.

I. Altre attività

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
Titoli presi a prestito dalla Clientela	11.106.954
Titoli dati a prestito alla Clientela	11.106.954
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	1.831.305
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	20.358.400

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	2.073.580
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	11.096.586
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	2.037.450
Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	26.280.329

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la SIM per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla SIM è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato alla affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciasse a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso ad esempio è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la SIM è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalla società che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio tasso d'interesse ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Sim nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Nell'anno 2014 sono state acquistate azioni di L-Max Exchange per circa un milione di euro che vengono mantenute anche per l'esercizio 2016 all'interno del portafoglio di negoziazione con finalità di investimento della liquidità propria in eccesso.

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

Posizioni in Dollari Usa

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Altre attività								
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte	38.848							

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito						100.000		
1.2 Altre attività								1.073.486
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale	-					1.073.486
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	1.073.486

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti di Directa prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato da Directa attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Sterlina	Yen	Corona Ceca	Dollaro Australiano	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altre attività finanziarie	5.647.252	14.021	554	4.493	3.574	823
2. Altre attività						
3. Passività						
3.1 Debiti	(143)					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe	38.848					
Posizioni corte						
Totale attività	5.686.100	14.021	554	4.493	3.574	823
Totale passività	(143)	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	5.685.957	14.021	554	4.493	3.574	823

Nel corso del 2016 non è stata necessaria copertura patrimoniale per il rischio di cambio in quanto la posizione netta in dollari non ha mai superato la soglia del 2% dei fondi propri sotto la quale non è richiesta la suddetta copertura.

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito della segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della coperture su rischio cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2016 la Società ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Società è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della società.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2016 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 2.223 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significativa rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla società.

Tale prassi espone la società al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore non ponderato: euro 50.793.578
- b) Ammontare valore ponderato: euro 50.793.578
- c) Numero: 8 di cui un cliente di Borsa, cinque Banche e due enti finanziari

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2016 ha raggiunto nel mese di gennaio la sua punta più elevata attestandosi a 21.420.647 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 1.713.652 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 11.108.794 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 43 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le grandi esposizioni pari o superiori al 10% dei fondi propri e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte i fondi propri.

Nel mese di giugno 2016 le grandi esposizioni hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 3,6 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2016 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 43 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a due milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della SIM di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La SIM ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulla variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conto correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2016 la liquidità complessiva si attestava intorno ai 9,1 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costituite nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2016	31-12-2015
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	9.195.515	8.328.693
- di utili		
a) legale	819.203	775.862
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	8.376.312	7.552.832
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(27.974)	95.704
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(715.214)	866.822
Totale	14.529.902	15.368.794

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31-12-2016		Totale 31-12-2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		27.974	95.704	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	-	27.974	95.704	-

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	95.704	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value		(123.678)		
3.2 Rettifiche di deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali		(27.974)		

3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Sim viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto;

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	14.529.901	15.368.793
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	14.529.901	15.368.793
D. Elementi da dedurre dal CET1	5.156.928	5.167.839
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	695.820	716.956
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	10.068.794	10.917.911
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.040.000	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	1.040.000	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	11.108.794	10.917.911

Si evidenzia che nel calcolo del CET1 (punto C.) è stata inserita la perdita dell'esercizio.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Sim ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Sim sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	1.052.214	732.714
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	6.012.376	5.700.850
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.938.313	1.964.419
Altri requisiti patrimoniali		
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	9.002.903	8.397.983
Capitale iniziale		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	112.536.288	104.974.786
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	8,95 %	10,40 %
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	8,95 %	10,40 %
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	9,87 %	10,40 %

SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio			(715.214)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
70.	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore	(170.590)	46.912	(123.678)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(170.590)	46.912	(123.678)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)			(838.892)

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2016 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 315.940
- a sindaci: Euro 52.150
- a dirigenti: Euro 491.500

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, la Società ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2016					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	1.948.553	-	-	-	-	-
2. Imprese controllate						
Directa Service S.r.l.		458.875	-	-	2.075.182	-
3. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori e Sindaci	-	43.750	-	-	396.712	45.449
4. Altre parti correlate						
Directa Czech	-	6.500	-	-	102.316	-
Centrale Trading S.r.l.	-	47.888	-	-	177.073	10.000
Studio Segre	-	12.158	-	-	80.847	-
Antonelliana Servizi Srl	-	12.810	-	-	49.410	-
Totale	1.948.553	581.981	-	-	2.881.540	55.449

La Società è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

L'importo di € 2.075.182 si riferisce agli oneri sostenuti nei confronti della controllata Directa Service Srl ed è composto per € 1.230.544 da spese per prestazioni di servizi classificate nelle altre spese amministrative e per € 844.638 da spese per personale in prestito classificate nelle spese per altro personale in attività.

Dal 2016 è stata introdotta quale parte correlata la società Antonelliana Servizi, facente capo ad un dirigente della Sim con funzioni strategiche, che fornisce supporto nell'organizzazione mensile dei corsi di presentazione delle piattaforme nonché la consulenza strategica sull'utilizzo dei canali social.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa viene esposta come previsto nel Bilancio Consolidato al quale si rimanda.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Numero medio dei promotori finanziari

La Società non si avvale di promotori finanziari.

7.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2016 è il seguente:

- a) dirigenti: 3
- b) quadri direttivi: 9
- c) restante personale: 35

La Società inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la società.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

7.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collaterale.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con la società) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, Directa Sim è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI ALLA SOCIETA' DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	28.168
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	28.168

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

GRUPPO DIRECTA SIM

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 2016

Gestione del Gruppo

Il Bilancio consolidato del Gruppo Directa al 31 dicembre 2016 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto disposto dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché la Nota Integrativa.

Principi generali di redazione:

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "diretto") e dalla Nota Integrativa. Esso è corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata e dagli Allegati.

Tali prospetti sono esposti e commentati in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2016 la Capogruppo ha maturato una perdita che a fine anno ha generato per il Gruppo un risultato negativo pari a 681 mila euro.

La flessione annua del risultato di gestione della Capogruppo è spiegata dalla diminuzione delle commissioni nette da attività di negoziazione in conto terzi, nonché dal decremento degli interessi maturati sulla liquidità della clientela depositata presso i conti correnti bancari.

Andamento della gestione del Gruppo Directa SIM

Il Gruppo Directa SIM al 31 dicembre 2016 è composto dalla Capogruppo Directa SIM S.p.A. (di seguito anche semplicemente la "Capogruppo"), dalla Società controllata Directa Service S.r.l. (posseduta al 100%), dalla Società collegata Centrale Trading S.r.l. (posseduta al 25%) e dalla Directa Czech s.r.o. (posseduta al 39%)

In considerazione dell'attività svolta dalla controllata Directa Service S.r.l. e dalle collegate Directa Czech s.r.o. e Centrale Trading S.r.l., l'andamento del Gruppo è strettamente correlato a quello della Capogruppo.

Il settore finanziario europeo nel 2016 ha vissuto importanti avvenimenti che, sommati ai rapidi mutamenti del comportamento dei clienti investitori, hanno inciso negativamente su Directa che ha maturato una perdita dopo tanti anni di risultati positivi e soddisfacenti.

Di seguito vengono riportate le informazioni caratteristiche della gestione consolidata, rimandando per la Capogruppo alla relazione all'uopo predisposta.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i risultati economici, ove necessario rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, dell'esercizio 2016 delle singole Società incluse nell'area di consolidamento.

I dati sono pienamente raffrontabili con i risultati dell'anno precedente.

Entità	31/12/2016	31/12/2015
Directa SIM S.p.A.	(715.214)	866.822
Directa Service S.r.l.	22.584	21.000
Directa Czech s.r.o.	17	121
Centrale Trading S.r.l.	37.438	69.618

I principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati

Si forniscono di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo.

(dati in migliaia di euro)

Voce	Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variaz.
120+160+170+180	Patrimonio Netto	14.953	15.730	-4,93%
50	Commissioni attive	11.817	14.126	-16,34%
110 a)	Costi personale	4.343	4.803	-9,57%
120+130	Ammortamenti	1.851	1.825	+1,42%
180	Utile/Perdita	(681)	905	-175,24%

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo della perdita dell'esercizio, risulta essere a fine 2016 diminuito del -4,93% rispetto a fine 2015 essenzialmente a fronte del negativo risultato di gestione dell'esercizio.

Prospetto di raccordo tra perdita d'esercizio e patrimonio netto della Capogruppo e i dati consolidati

(dati in unità di euro)

	Risultato d'esercizio di competenza della Capogruppo	Patrimonio netto di competenza della Capogruppo
Bilancio della Capogruppo al 31/12/2016	(715.214)	14.529.902
Maggior valore del patrimonio netto della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Capogruppo		235.672
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Centrale Trading S.r.l.		186.435
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Directa Czech s.r.o.		1.120
Risultato della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	22.584	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Centrale Trading S.r.l.)	9.359	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Directa Czech s.r.o.)	7	
Bilancio consolidato al 31/12/2016	(681.079)	14.953.129

Nota: la colonna patrimonio netto include la perdita del periodo

Le attività del Gruppo Directa Sim

Directa Sim.pA

Directa è una Società di Intermediazione Mobiliare costituita a Torino nel 1995, con l'obiettivo di permettere agli investitori privati di comprare e vendere azioni per via telematica, direttamente dal loro PC, con esecuzione immediata degli ordini e costi ridotti.

Nel dicembre 1998 ha attivato il suo sistema di trading via Internet, una piattaforma interamente proprietaria che viene arricchita e perfezionata di continuo spesso accogliendo le richieste dei clienti su forum e newsgroup, mezzi di comunicazione ai quali la società partecipa direttamente e dedica grande attenzione.

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

In particolare Directa Service S.r.l. offre alla Capogruppo servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla Clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di Clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari.

Centrale Trading è partecipata per il 10% dalla società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A., per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Directa Czech s.r.o.

La Società è stata fondata per svolgere attività strumentali a quelle della Capogruppo.

L'obiettivo che s'intende perseguire è l'avvio della commercializzazione nella Repubblica Ceca dei servizi di trading offerti attualmente dalla Capogruppo alla propria clientela: la società di servizi Directa Czech supporta la Capogruppo con attività di help desk, con l'organizzazione di eventi pubblicitari, presentazione delle piattaforme e del loro funzionamento, assistenza per reperire pubblicità sui giornali e relative traduzioni in lingua ceca.

Ricerca e sviluppo

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da un'intensa attività progettuale che ha interessato più fronti. Particolare impegno è stato dedicato alle iniziative di sviluppo nell'ambito informatico e tecnologico.

E' stata resa disponibile alla clientela la nuova piattaforma di trading denominata D-Lite, funzionante su qualsiasi dispositivo senza la necessità di installare software, semplice e intuitiva.

Essa è costituita da un ambiente di trading unico, che consente maggiore comodità nelle attività di trading e più ampia adattabilità alle esigenze del singolo trader.

A partire dal mese di settembre la Capogruppo ha consentito alla clientela la possibilità di operare "long e short" anche sul mercato americano, esclusivamente in modalità intraday.

I clienti potranno immettere e revocare gli ordini utili al ripristino della liquidità entro la fine della giornata di Borsa.

E' proseguito lo sviluppo dell'attività svolta dalla Capogruppo attraverso la definizione di accordi commerciali con Banche ed Emittenti che erogano a Directa le commissioni proporzionate all'attività di trading dei clienti ai quali Directa offre la possibilità di operare gratuitamente su alcuni strumenti del mercato Sedex.

Nell'esercizio appena concluso la strategia commerciale del Gruppo ha, da un lato, continuato ad approfondire i temi iniziati nell'anno precedente e, dall'altro, a sviluppare nuovi progetti volti a costruire analisi e strumenti che permettano di approfondire la conoscenza dei clienti e del mercato.

Risorse umane

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2016 è pari a 76 unità.

Non vi sono state modifiche di rilievo alla struttura nel corso del 2016, né si è assistito a sostanziali cambiamenti nelle mansioni svolte dai dipendenti e collaboratori della Capogruppo e della società controllata.

Principali rischi ed incertezze

Le principali incertezze a cui è sottoposto il Gruppo sono connesse all'andamento dell'economia reale e ai conseguenti impatti sull'attività tipica svolta dallo stesso.

Trattandosi perlopiù di variabili esterne all'ambito societario perché appartenenti al contesto macroeconomico generale è pressochè impossibile al momento quantificare i possibili effetti e le ricadute sulla Sim e sul Gruppo.

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi, e in particolare a rischi di mercato, di tasso d'interesse, di prezzo, di cambio, di credito e di liquidità.

Per contenere l'esposizione a tali rischi il Gruppo svolge una serie di attività di analisi, misurazione, monitoraggio e gestione degli stessi che sono descritte nella sezione 2 della Nota Integrativa.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi e le incertezze precedentemente evidenziate sono state e saranno oggetto, da parte degli amministratori, di un processo valutativo e di un'attività di monitoraggio periodico.

Si segnala pertanto che tali valutazioni confermano che i predetti rischi e le incertezze non assumono carattere di urgenza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Rapporti verso parti correlate

Tutte le parti correlate hanno offerto al Gruppo i propri servizi applicando le normali tariffe di mercato.

Per una descrizione dettagliata delle principali operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa.

La Capogruppo e le Società del Gruppo non detengono in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, né hanno posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio.

Continuità aziendale

Nel corso del 2017, il Gruppo potrà beneficiare di un miglioramento del margine di interesse dovuto ad un generale incremento dei depositi della clientela, perlopiù di quella istituzionale.

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori delle società del Gruppo hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto.

Dopo un'approfondita analisi, si è proceduto a redigere il presente bilancio consolidato ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli obiettivi sono quelli di rafforzare e ottimizzare il Gruppo, migliorare la redditività, garantire il continuo sviluppo delle attività ed essere flessibili per cogliere tutte le opportunità di generazione di valore, ma anche ridurre ulteriormente i costi basandosi su presupposti prudenti.

La priorità è servire al meglio i clienti, essere costantemente aggiornati sulle loro necessità e sulle loro aspettative.

Per fare questo risultano indispensabili la qualità e l'impegno delle risorse interne e la capacità delle stesse di cooperare e creare sinergie tra loro.

Torino, 23 maggio 2017

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Segre)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2016	31-12-2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.307	13.363
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	38.848	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.222.635	1.393.225
60.	Crediti	85.927.028	86.807.835
90.	Partecipazioni	320.337	283.999
100.	Attività materiali	2.458.303	2.602.976
110.	Attività immateriali	3.393.468	3.233.916
120.	Attività fiscali	656.313	239.200
	<i>a) correnti</i>	<i>656.313</i>	<i>239.200</i>
140.	Altre attività	5.803.710	7.935.904
	TOTALE ATTIVO	99.832.950	102.510.418

(dati in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31-12-2016	31-12-2015
10.	Debiti	79.245.883	84.085.665
20.	Titoli in circolazione	2.652.712	-
30.	Passività finanziarie di negoziazione	-	23.974
70.	Passività fiscali	44.151	149.568
	<i>b) correnti</i>	-	-
	<i>b) differite</i>	<i>44.151</i>	<i>149.568</i>
90.	Altre passività	2.242.738	1.990.087
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	694.335	530.209
120.	Capitale	6.000.000	6.000.000
160.	Riserve	9.634.518	8.729.245
170.	Riserve da valutazione	(307)	96.399
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(681.079)	905.273
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		99.832.950	102.510.418

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci	2016	2015
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(112.257)	(130.020)
50.	Commissioni attive	11.817.485	14.126.412
60.	Commissioni passive	(4.036.698)	(4.687.135)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	6.698.457	9.056.499
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.868.956)	(3.780.393)
90.	Dividendi e proventi simili	1.827	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.499.859	14.585.365
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.527)	(7.989)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(3.527)</i>	<i>(7.989)</i>
110.	Spese amministrative:	(10.384.333)	(11.196.584)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(4.343.139)</i>	<i>(4.802.523)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.041.193)</i>	<i>(6.394.060)</i>
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(220.552)	(276.503)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.630.919)	(1.548.904)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	71.110	147.173
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(668.361)	1.702.558
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	9.367	17.637
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	40	(807)
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(658.954)	1.719.388
190.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(22.125)	(814.115)
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(681.079)	905.273
	UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO	(681.079)	905.273

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(dati in unità di euro)

	Voci	2016	2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(681.079)	905.273
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(123.678)	49.995
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	26.971	253
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(96.707)	50.248
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(777.786)	955.521

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2016	2015
1. Gestione	1.323.159	2.835.814
- interessi attivi incassati (+)	6.698.457	9.056.499
- interessi passivi pagati (-)	(2.868.956)	(3.780.393)
- dividendi e proventi simili (+)	1.827	-
- commissioni nette (+/-)	7.780.787	9.439.277
- spese per il personale (-)	(4.178.739)	(4.689.945)
- altri costi (-)	(6.117.847)	(6.475.024)
- altri ricavi (+)	29.755	99.515
- imposte e tasse (-)	(22.125)	(814.115)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	33.443.823	(31.699.557)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(33.055)	2.546
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	170.590	(68.277)
- crediti verso banche	(2.642.769)	(3.892.957)
- crediti verso enti finanziari	(1.118.917)	(1.908.332)
- crediti verso clientela	35.347.566	(24.056.217)
- altre attività	1.720.408	(1.776.320)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(9.649.127)	22.280.072
- debiti verso banche	(52.505)	(463.084)
- debiti verso enti finanziari	3.512	2.504
- debiti verso clientela	(12.251.290)	23.432.227
- titoli in circolazione	2.652.712	
- passività finanziarie di negoziazione	(23.974)	8.684
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	22.418	(700.259)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	25.117.855	(6.583.671)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.866.350)	(1.800.335)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(75.880)	(117.590)
- acquisti di attività immateriali	(1.790.470)	(1.682.745)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.866.350)	(1.800.335)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	23.251.506	(8.384.005)

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	Importo	
	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(12.705.215)	(4.321.210)
Liquidità totale netta generata/assortita nell'esercizio	23.251.506	(8.384.005)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.546.291	(12.705.215)

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 sono state determinate in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dal Gruppo:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010,149/2011, 475/2012, 1254/2012,1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015,2406/2015
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg.2238/2004,1274/2009,70/2009, 1255/2012
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009,1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012,1254/2012, 1255/2012, 1174/2013
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009,1255/2012,301/2013, 28/2015, 2113/2015,2231/2015
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008, 243/2010, 1255/2012, 2113/2015
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg.1725/2003,2236/2004,2238/2004, 211/2005,1910/2005,1274/2008,70/2009, 475/2012,1255/2012,29/2015,2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013,28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1374/2013, 2113/2015

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg.1126/2008,1274/2008,495/2009,28/2015
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011,1375/2013,28/2015
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013,301/2013,313/2013, 1174/2013, 2343/2015,2441/2015
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010,149/2011,1256/2012,1174/2013, 2343/2015,2406/2015
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012,313/2013,1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012,313/2013,2173/2015
IFRS 12	Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese	Reg. 1254/2012,313/2013,1174/2013
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012,1361/2014

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008, 70/2009,1255/2012
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 “Informativa di settore” e lo IAS 33 “Utile per azione” in quanto previsti per le sole società quotate.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le indicazioni emanate da Banca d’Italia con il Provvedimento di aggiornamento del 9 dicembre 2016 “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell’esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell’esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l’effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro; a tale proposito si segnala che l’attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale

presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel capitolo “principali rischi ed incertezze”, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo Directa Sim

- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Si specifica che, data la natura dell’attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo Ias 39 paragrafo 38.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell’informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d’Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l’esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d’Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, il Gruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Al 31 dicembre 2016, a livello di bilancio consolidato, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti. Pertanto non si è reso necessario procedere all'impairment test delle suddette attività.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni collegate, Centrale Trading S.r.l. (già Trading Service S.r.l.) e Directa Czech, il valore delle stesse, è valutato con il metodo del patrimonio netto. I principi contabili internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore delle partecipazioni, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test delle suddette società collegate.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1 Directa Service Sr.l.	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%

- (1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento.

In considerazione della percentuale di possesso pari al 100% la Società è ritenuta controllata.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Non applicabile.

4. Restrizioni significative

Non applicabile.

5. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Il bilancio al 31/12/2016 della Directa Service S.r.l., della Centrale Trading S.r.l. e della Directa Czech utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili IAS/IFRS e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre le partecipazioni nelle società Centrale Trading S.r.l. e Directa Czech sono state consolidate proporzionalmente con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

Nella predisposizione del bilancio consolidato non sono stati utilizzati bilanci di società controllate con un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l.. Il valore contabile della partecipazione è quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della partecipante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare si prevede l'iscrizione iniziale delle partecipazioni al costo e il loro successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto delle partecipate.

Le quote dei risultati di periodo delle partecipate di pertinenza della partecipante sono rilevate nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Altri aspetti

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive della presente Nota Integrativa, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917)

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività e le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività stesse o quando l'attività o la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Crediti e altre attività

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 30 giugno 2016 è stato emesso un prestito obbligazionario subordinato di euro 2.600.000.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso in cinque rate annuali di eguale importo mediante riduzione del valore nominale a partire dal secondo anno successivo all'emissione.

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione della Capogruppo, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Due soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, l'uno al Fondo Fonte l'altro al Fondo Azimut (fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società del Gruppo ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il valore del fondo TFR al 31 dicembre 2016 è calcolato, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IFRS/IAS, pari al valore del debito civilistico al 31 dicembre 2016 in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e dalla limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

Riserve di Patrimonio Netto

Gli effetti della variazione dei principi contabili emersi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (Riserva di First Time Adoption) sono iscritti nella voce "Altre Informazioni" sezione 12.5 "Riserve" mentre le riserve di valutazione includono gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.
L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51,93 lettera I e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	38.848			38.848
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			1.222.635	1.222.635
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale	38.848	-	1.222.635	1.261.483
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale	-	-	-	-

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			1.393.225			
2. Aumenti						
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
<i>di cui plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico						
<i>di cui: minusvalenze</i>						
3.3.2. Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione			(170.590)			
4. Rimanenze finali			1.222.635			

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente:	31-12-2016				31-12-2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	85.927.028			85.927.028	86.807.835			86.807.835
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	85.927.028			85.927.028	86.807.835	-	-	86.807.835
1. Debiti	(79.245.883)	-	-	(79.245.883)	(84.085.665)	-	-	(84.085.665)
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(79.245.883)	-	-	(79.245.883)	(84.085.665)			(84.085.665)

VB= Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2016.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso degli esercizi 2016 e 2015 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
Cassa	12.307	13.363
Totale	12.307	13.363

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
Cassa	12.307	13.363
Conti correnti saldo attivo	45.040.837	14.327.774
Conti correnti saldo passivo	(34.506.852)	(27.046.352)
Totale	10.546.292	(12.705.215)

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31-12-2016			Totale 31-12-2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		-			-	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri	38.848					
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
Totale B	38.848	-	-	-	-	-
Totale A + B	38.848	-	-	-	-	-

La voce "Derivati finanziari altri" si riferisce al fair value di euro 38.848 relativo a n° 52 posizioni long Euro FX che la Capogruppo deteneva in portafoglio al 31 dicembre 2016.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>		38.848			38.848	-
- <i>Valore nozionale</i>		6.500.000			6.500.000	-
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Totale	-	38.848	-	-	38.848	-
Totale	-	38.848	-	-	38.848	-

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti	38.848	-
Totale	38.848	-

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31-12-2016			Totale 31-12-2015		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			100.000			100.000
2. Titoli di capitale			1.122.635			1.293.225
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale	-	-	1.222.635		-	1.393.225

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla società in obbligazioni denominate in Euro di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BCC CHERASCO 14/20 STEP UP SUB	IT0005070427	1.000	1	9-12-20	FISSO 2,03%	ACT/ACT

Tale strumento è incluso nel livello 3 di gerarchia del fair value, poiché il titolo non è quotato su nessun mercato attivo.

La voce 2. "titoli di capitale" è costituita da euro 1.024.337 dovuti alla sottoscrizione, in data 4/3/2014, di 9.983 azioni non quotate della società LMAX Limited la quale gestisce il mercato autorizzato e regolamentato delle valute (Forex).

La restante parte di euro 98.298 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente la Società non ha l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	100.000	100.000
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	98.298	98.298
b) Enti finanziari	1.024.337	1.194.927
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	1.222.635	1.393.225

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2016			Totale 31-12-2015				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	54.342.591			54.342.591	20.986.759			20.986.759
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	54.342.591	-	-	54.342.591	20.986.759	-	-	20.986.759

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità del Gruppo.

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso banche che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

Il fair value della voce "Crediti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2016.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31-12-2016				Totale 31-12-2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	10.216.372			10.216.372	9.090.789			9.090.789
1.2 Crediti per servizi	31.747			31.747	38.413			38.413
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	10.248.120	-	-	10.248.120	9.129.203	-	-	9.129.203

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela di Directa Sim sui seguenti mercati:

- Chi-x - depositati presso Viewtrade
- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Viewtrade
- Mercato della valute - depositati presso Lmax

La voce 1.2. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso enti finanziari per euro 16.418 verso la società Italpreziosi relativi a fees per la compravendita dell'oro fisico, per 12.560 relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31-12-2016				Totale 31-12-2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti								
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti	21.336.318			21.336.318	56.691.873			56.691.873
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	21.336.318	-	-	21.336.318	56.691.873	-	-	56.691.873

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.4) sono composti da fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 11.096.586 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo è autorizzata a prelevare dal conto del cliente debitore, le azioni per un controvalore adeguato a garanzia della liquidità finanziata.

Al 31/12/2016 il controvalore dei titoli trattenuti a garanzia ammontante ad euro 26.280.329 ed il controvalore dei titoli dati a prestito di euro 16.466.859 venivano compensati ed esposti sia nei crediti verso la clientela sia nei debiti della stessa natura per un netto di euro 9.813.469.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 122.376 la Sim ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2016, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2017.

- per euro 146.333 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2016 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2017.

- per euro 2.221 la Società ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall'attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio consolidato	Fair Value
			Impresa partecipante	Quota %			
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	Directa S.i.m.p.A.	25%	25%	312.000	
2. Directa Czech	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	Directa S.i.m.p.A.	39%	39%	8.337	

Nel mese di luglio 2013 è stata costituita una società di servizi denominata Directa Czech s.r.o. con sede a Praga, di cui Directa detiene il 39% del capitale. La società ha iniziato ad operare nel corso del 2013.

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2016 delle società partecipate redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

		Valore complessivo
A.	Esistenze iniziali	283.999
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Rivalutazioni	
	B.4 Altre variazioni	36.338
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Rettifiche di valore	
	C.3 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	320.337

9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %				
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	312.000	Directa S.i.m.p.A.	25%	784.687	300.318	717.827	37.438
2. Directa Czech	8.337	Directa S.i.m.p.A.	39%	33.885	83.963	21.424	17

9.4 Partecipazioni significative: informazioni su dividendi percepiti

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono percepiti dividendi.

9.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non applicabile.

9.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole.

Sulla base della percentuale delle quote di possesso nelle società partecipate si ritiene di detenere un'influenza notevole.

9.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non applicabile.

9.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non applicabile.

9.9 Restrizioni significative

Non applicabile.

9.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	2.356.593	2.447.373
c) mobili	17.234	21.764
d) impianti elettronici		
e) altre	84.476	133.838
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.458.303	2.602.976

La voce 1 b) di circa 2,3 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni sono: per i Fabbricati il 3%, per i mobili il 24% e per le altre attività "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati il 40% , l' autovettura è ammortizzata al 50% e gli "impianti", le "immobilizzazioni minori" e i "macchinari e apparecchiature" sono ammortizzati al 30%.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	3.675.933	507.590	-	6.011.859	10.195.382
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.228.560)	(485.825)	-	(5.878.021)	(7.592.406)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.447.373	21.764	-	133.838	2.602.976
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		20.101	2.866		50.614	73.581
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(110.881)	(7.396)		(99.976)	(218.253)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	2.356.593	17.234	-	84.476	2.458.303
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.339.441	493.221	-	5.977.997	7.810.659
D.2 Rimanenze finali lorde	-	3.696.034	510.455	-	6.062.473	10.268.962
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'incremento delle altre immobilizzazioni di euro 73.581 si riferisce al sistema informativo per euro 34.772, fabbricati per euro 20.101, telefoni cellulari euro 215, macchinari ed apparecchi euro 689, macchine ufficio elettroniche euro 9.631, mobili ed arredi ufficio euro 2.866 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 5.306.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2016		Totale 31-12-2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	3.393.468		3.233.916	
2.2 altre				
Totale	3.393.468	-	3.233.916	-

L'importo di euro 3.393.468 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 20.281.321 e a fine esercizio ad euro 22.071.792, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 17.047.405 e a fine esercizio ad euro 18.678.323.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	3.233.916
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.790.470
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.630.919)
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	3.393.468

Sezione 12 – Attività fiscali e le Passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	429.848	226.465	656.313
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	429.848	226.465	656.313

Le attività fiscali correnti derivanti da Irap sono esposte al netto delle passività fiscali ammontanti ad euro 7.906.

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010, fatta eccezione per un importo di 419.374 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. al Gruppo per euro 699.880 ed utilizzato in compensazione da quest'ultimo nel corso del 2016. Il restante importo indicato di euro 10.475 si riferisce al credito d'imposta derivante dalla presentazione, da parte della Capogruppo e della controllata Directa Service Srl, delle istanze di rimborso per gli anni dal 2007 al 2009, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	22.800	21.351	44.151
Totale	22.800	21.351	44.151

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 164.887.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

12.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 2016	Totale 2015
1. Esistenze iniziali	120.311	118.792
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	95.629	1.851
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	(332)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(51.053)	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	164.887	120.311

La variazione negativa fa riferimento al differente trattamento tra civilistico e fiscale degli ammortamenti anticipati dei cespiti aziendali, dell'ammortamento dei marchi e dei compensi non ancora pagati agli amministratori.

La variazione positiva è invece principalmente dovuta all'IRES anticipata sulla perdita fiscale maturata nell'esercizio 2016.

12.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	Totale 2016	Totale 2015
1. Esistenze iniziali	233.577	247.506
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	22.122	21.922
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(36.051)	(35.851)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	219.648	233.577

La diminuzione di euro 13.929 delle imposte differite è dovuta al diverso trattamento tra i principi IAS e i principi fiscali italiani e si riferisce all'ammortamento dell'immobile detenuto in leasing fino al 2008 e poi divenuto di proprietà.

12.6 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
1. Esistenze iniziali	36.302	17.338
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	18.964
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(46.912)	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	(10.610)	36.302

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
1. Note di credito da ricevere	14.496	43.275
2. Anticipi a fornitori	65.630	27.501
3. Crediti diversi	5.723.585	7.865.127
Totale	5.803.711	7.935.904

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 614.212 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti della Capogruppo e da euro 3.038.586 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce altresì composta da euro 154.624 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete. Euro 1.776.411 si riferiscono al credito vantato dalla Capogruppo nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2016			Totale 31-12-2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			44.269.478			56.520.768
2. Altri debiti	34.966.648	9.756		27.558.652	6.244	
Totale	34.966.648	9.756	44.269.478	27.558.652	6.244	56.520.768
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	34.966.648	9.756	44.269.478	27.558.652	6.244	56.520.768
Totale fair value	34.966.648	9.756	44.269.478	27.558.652	6.244	56.520.768

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2016.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per i titoli dati a prestito che alla data del 31 dicembre 2016 ammontavano ad euro 20.358.400, i margini trattenuti per attività sui futures che alla medesima data erano pari ad euro 11.991.930 e l'esposizione netta di euro 9.813.469, derivante dalla differenza tra il controvalore dei titoli trattenuti a garanzia ammontante ad euro 26.280.329 ed il controvalore dei titoli dati a prestito di euro 16.466.859.

Tale rappresentazione produce un aumento della voce complessiva dei debiti.

I debiti verso le Banche si riferiscono ai finanziamenti in essere al 31/12/2016, concessi da Banca Alpi Marittime per euro 30.000.000, da Banca di Credito Cooperativo di Cherasco per euro 2.000.000, da Cassa Centrale per euro 2.500.000.

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2016				Totale 31-12-2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	2.652.712		2.652.712		-		-	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	2.652.712	-	2.652.712	-	-	-	-	-

2.2 Titoli subordinati

La voce 20 ammonta ad euro 2.600.000 e si riferisce interamente al prestito obbligazionario subordinato emesso in euro alla pari dalla Directa Sim il 30 giugno 2016. Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso in cinque rate annuali di eguale importo mediante riduzione del valore nominale a partire dal secondo anno successivo all'emissione.

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione della Capogruppo, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31-12-2016					Totale 31-12-2015				
	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di Debito	-					-				
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- Altri titoli	-					-				
- strutturati										
- altri	-					-				
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-			-	-	23.974			23.974	4.500.000
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri	-			-		23.974			23.974	4.500.000
2. Derivati creditizi										
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri										
Totale B	-	-		-	-	23.974	-		23.974	4.500.000
Totale A + B	23.974	-		-	-	23.974	-		23.974	4.500.000

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV= *Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell' emittente rispetto alla data di emissione

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31-12-2016	31-12-2015
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value					-	23.974
- Valore nozionale					-	4.500.000
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	-	-	-	-	23.974
Totale	-	-	-	-	-	23.974

L'importo della passività iscritta nella voce derivati finanziari è formato dal fair value relativo alle 36 posizioni long del future Euro FX sul cambio euro-dollaro detenute dalla Società al 31/12/2015.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Passività fiscali correnti

Passività fiscali correnti	Totale 2016	Totale 2015
1. Esistenze iniziali	-	18.266
2. Aumenti		
2.1 Accantonamento dell'esercizio		
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzo del Fondo imposte e tasse	-	(18.266)
3.2 Utilizzo ritenute d'acconto		
3.3 Acconti Irap		
3.4 Crediti esercizi precedenti		
4. Importo finale	-	-

Si precisa che gli acconti versati nel corso dell'anno 2016, sono stati compensati con le passività fiscali.

7.2 Passività fiscali differite

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
Fornitori	788.859	738.335
Fatture da ricevere	499.938	597.504
Debiti verso personale	366.083	224.573
Debiti verso enti previdenziali	284.133	228.281
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	289.722	192.608
Debiti diversi	14.003	8.786
Totale	2.242.738	1.990.087

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2017.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2016	Totale 2015
A. Esistenze iniziali	530.208	583.293
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	236.487	153.918
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(44.562)	(169.074)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(27.799)	(37.929)
D. Esistenze finali	694.335	530.208

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170*12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"*

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ed euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

12.5 Altre informazioni

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre - Riserva Consolidamento	Altre - Riserva su cambi	Totale
A Esistenze iniziali	775.862	7.723.463	(37.540)	189.886	77.574	8.729.244
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili	43.341	840.932		21.000		905.273
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	819.203	8.564.395	(37.540)	210.886	77.574	9.634.517

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Altre informazioni

3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la SIM procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che mantiene in deposito su conti di proprietà e/o utilizza per gli adempimenti collegati alle attività di back office.

Alla data del 31/12/2016 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 11.106.954.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto in cui la Sim opera come soggetto che prende a prestito i titoli da differenti controparti.

I "fornitori" di titoli possono essere i clienti che hanno dato facoltà alla SIM di acquisire quei titoli che essi si son resi disponibili a prestare e/o altri intermediari abilitati.

Nel caso dei clienti le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse; nel caso delle banche fornitrici (Banca IMI e Monte dei Paschi) a fronte dei titoli ricevuti la SIM trasferisce una provvista liquida al soggetto prestatore.

4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	IMPORTO 31-12-2016	IMPORTO 31-12-2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	2.037.450	11.499.900
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

In alcuni casi si effettuano operazioni di cessione di titoli azionari (che la Capogruppo ha in portafoglio come garanzia per finanziamenti erogati alla clientela) a Banca IMI, con la formula del prestito, ricevendo fondi come collateral. Tali fondi finiscono su un conto proprio e vengono utilizzati, analogamente a quanto avviene per i margini di cui al paragrafo precedente, per gli adempimenti legati alle attività di back office.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	-	15	-	(34)	(19)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	843	1.026	-	(5.322)	(3.452)
1.3 Altre attività		28			28
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	275.020		(149.493)		125.527
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d'interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari				-	-
- su valute	4.949	66	-	(239.357)	(234.342)
- altri					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	280.813	1.135	(149.493)	(244.713)	(112.257)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 125.527 e rappresenta l'utile netto realizzato durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica un guadagno di euro 234.342 e rappresenta il risultato dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

L'utile di euro 843 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Capogruppo.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2016	Totale 2015
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	9.803.690	11.858.069
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	21.133	59.695
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	1.433.690	1.649.790
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	558.972	558.858
Totale	11.817.485	14.126.412

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini svolte dalla Capogruppo, quali commissioni d'ingresso e per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2016	Totale 2015
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.596.793	3.022.057
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	855.559	974.660
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	584.346	690.418
Totale	4.036.698	4.687.135

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Capogruppo a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink Italia s.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2016	Totale 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-			-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.250			2.250	1.874
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			4.859.087	4.859.087	6.721.850
5.2 Crediti verso enti finanziari			-	-	-
5.3 Crediti verso clientela			1.828.583	1.828.583	2.332.772
6. Altre attività	8.537			8.537	3
7. Derivati di copertura					
Totale	10.787	-	6.687.670	6.698.457	9.056.499

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 375.394, ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 911.058.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2016.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2016	Totale 2015
1. Debiti verso banche				400.902	400.902	246.645
2. Debiti verso enti finanziari				388.954	388.954	339.544
3. Debiti verso clientela				2.026.380	2.026.380	3.194.118
4. Titoli in circolazione			52.712		52.712	-
5. Passività finanziarie di negoziazione					-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value					-	-
7. Altre passività				8	8	85
8. Derivati di copertura					-	-
Totale	-	-	52.712	2.816.244	2.868.956	3.780.393

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2016		Totale 2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.827			
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
Totale	1.827	-	-	-

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.3 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Ammontano ad euro 3.527 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2016	Totale 2015
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	2.647.642	1.911.792
b) oneri sociali	565.841	537.179
c) indennità di fine rapporto	1.919	16.197
d) spese previdenziali	75.472	20.707
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	164.399	112.578
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	23.148	20.549
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	468.006	1.460.587
3. Amministratori e sindaci	396.712	722.934
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	4.343.139	4.802.523

Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata una riorganizzazione del personale con l'assunzione a tempo indeterminato di figure che in precedenza avevano collaborato con la Capogruppo.

Tale manovra aziendale, unita al riconoscimento di premi ed aumenti, ha prodotto la crescita della voce "salari e stipendi" del personale dipendente.

I compensi ai consiglieri sono stati erogati al 50% come stabilito in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2016.

La riclassificazione delle voci 1. b "Oneri sociali" e 1.d "Spese previdenziali" per entrambi gli esercizi confrontati è da attribuire alla coerente applicazione dei principi contabili internazionali. Trattandosi di riclassificazione non ha impatti patrimoniali né economici.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	74
Altro personale in attività	10
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1. a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante
- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2016	Totale 2015
1. Spese per prestazioni di servizi	4.753.414	4.556.661
2. Pubblicità e marketing	352.315	676.197
3. Spese di locazione	84.907	93.401
4. Spese per assistenza e manutenzione	122.944	108.312
5. Imposte e tasse indirette	41.073	109.629
6. Imposte estere	3.802	4.301
7. Altre spese amministrative	682.738	845.559
Totale	6.041.193	6.394.060

La voce 1. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte da spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 70.846, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 220.763, servizi di custodia titoli per euro 261.472, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 976.593, ed esteri per euro 399.249, consulenze notarili, fiscali, legali e amministrative per euro 153.418, servizi di sorveglianza per euro 91.108, fornitura dei dati di mercati italiani per euro 1.500.994 ed esteri per euro 640.393, servizi informativi per euro 298.280, spese postali e trasporti per euro 33.788, spese di telefonia e connessioni internet per euro 189.994, licenza d'uso di applet grafico per euro 161.936, consulenze varie e mediazioni per euro 754.985.

La voce 2. "Pubblicità e marketing" di euro 352.315 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.

Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 189.838, cancelleria e stampati per euro 41.905, assicurazioni per euro 24.162 e spese bancarie per euro 89.090.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120*10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	220.552			220.552
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				-
- per investimento				
Totale	220.552	-	-	220.552

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130*11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.630.919			1.630.919
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.630.919	-	-	1.630.919

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2016	Totale 2015
1. Proventi straordinari	22.254	92.007
2. Altri proventi	106.501	125.499
3. Arrotondamenti attivi	5.581	5.458
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	3.592	4.134
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	2.564	1.037
6. Oneri straordinari	(23.392)	(6.872)
7. Rimborsi ai clienti	(2.223)	(9.537)
8. Contributo a Consob	(45.601)	(41.637)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.803)	(1.598)
10. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(3.635)	(6.326)
11. Rimborsi assicurativi	7.271	-
12. Quota spese ristrutturazione magazzino in affitto	-	(14.992)
Totale	71.110	147.173

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta da contributi ricevuti in occasione dell'organizzazione di eventi promozionali.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2016	Totale 2015
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	1	185
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	9.366	17.452
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-	-
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	9.367	17.637

La voce 1.1 "Valutazioni" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2016 della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2016	Totale 2015
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	41	-
2.2 Perdite da cessione	-	(806)
Risultato netto	41	(806)

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2016	Totale 2015
1. Imposte correnti	91.399	829.563
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(10.769)	
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta Di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(44.576)	(1.519)
5. Variazione delle imposte differite	(13.929)	(13.929)
Imposte di competenza dell'esercizio	22.125	814.115

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2016	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	-658.954	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	1,63%	-10.769
- Irap	12,24%	-80.630
- Totale Ires+Irap	13,87%	-91.399
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	39.160	10.769
- Ires teorica	-27,50%	0
Spese per il personale e collaboratori	4.250.432	
Base imponibile Irap teorica	3.591.478	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	-2.143.902	-119.415
- Irap teorica	-5,57%	-200.045

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

Inoltre l'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

Il decreto anti-crisi (D.L.185/08), nel ribadire la valenza del nuovo principio di derivazione a partire dal 2008, ha previsto che gli effetti reddituali e patrimoniali sui Bilanci 2008 e successivi delle operazioni pregresse qualificate, classificate, valutate ed imputate temporalmente ai fini fiscali secondo modalità differenti da quelli valevoli a partire dal 2008 continuano ad essere assoggettati alla disciplina fiscale previgente, sia ai fini IRES che IRAP, con conseguente necessità di continuare a gestire per tali operazioni un doppio binario civilistico-fiscale, fino al riassorbimento dei disallineamenti esistenti al 31/12/2007.

I disallineamenti civilistico-fiscali di Directa si riferiscono all'ammortamento dei costi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile oggetto di leasing finanziario fino al 2008, nonché alle spese pluriennali ed ai costi per marchi interamente spesi nell'esercizio.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		539.976.763
di cui Titoli di Stato		14.141.768
A.2 Titoli di capitale		11.138.126.167
A.3 Quote di OICR		378.430.888
A.4 Strumenti derivati		31.773.226.960
- derivati finanziari		31.773.226.960
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		537.853.821
di cui Titoli di Stato		13.971.455
B.2 Titoli di capitale		11.188.005.276
B.3 Quote di OICR		434.466.498
B.4 Strumenti derivati		31.816.265.553
- derivati finanziari		31.816.265.553
- derivati creditizi		-

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2016	Totale 2015
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	2.547.374	6.596.223
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	2.547.374	6.596.223
Totale titoli collocati (A+B)	2.547.374	6.596.223

Nel corso dell'anno 2016 sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

BTP ITALIA	per un valore intermediato di euro	425.000
SITI Convertibili	per un valore intermediato di euro	30.000
BTP ITALIA	per un valore intermediato di euro	199.000
ABITARE IN	per un valore intermediato di euro	1.932
ENAV	per un valore intermediato di euro	676.500
SCM	per un valore intermediato di euro	1.099.242
ENERGICA MOTOR	per un valore intermediato di euro	51.200
SITI	per un valore intermediato di euro	54.400
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	1.000
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	4.000
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	100
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	4.000
CERTIF BNP	per un valore intermediato di euro	1.000

La Capogruppo non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2016		Totale 2015	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		654.000		2.354.015
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		1.883.274		4.003.208
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari		10.100		239.000
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui leasing				
- di cui factoring				
- di cui credito al consumo				
- di cui altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		13.256.712
A.2 Titoli di capitale		464.158.957
A.3 Quote di OICR		113.685.610
A.4 Strumenti derivati		10.102.109.340
- derivati finanziari		<i>10.102.109.340</i>
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		10.810.587
B.2 Titoli di capitale		479.848.952
B.3 Quote di OICR		113.171.103
B.4 Strumenti derivati		10.090.917.103
- derivati finanziari		<i>10.090.917.130</i>
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

		Controvalore
A.1	Titoli di terzi in deposito	-
A.2	Titoli di terzi depositati presso terzi	702.661.903
A.3	Titoli di proprietà depositati presso terzi	6.500.000

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2016.

Le disponibilità liquide della clientela ammontavano complessivamente a circa 390 milioni di euro.

I. Altre attività

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
Titoli presi a prestito dalla Clientela	11.106.954
Titoli dati a prestito alla Clientela	11.106.954
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	1.831.305
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	20.358.400

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	2.073.580
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	11.096.586
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	2.037.450
Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	26.280.329

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la Capogruppo per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla Capogruppo è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato all'affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciasse a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso ad esempio è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la SIM è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalle società del Gruppo che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio tasso d'interesse ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Capogruppo nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Nell'anno 2014 sono state acquistate azioni di L-Max Exchange per circa un milione di euro che vengono mantenute anche per l'esercizio 2016 all'interno del portafoglio di negoziazione con finalità di investimento della liquidità propria in eccesso.

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

Posizioni in Dollari Usa

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Altre attività								
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte	38.848							

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito						100.000		
1.2 Altre attività								1.122.635
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale	-					1.122.635
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	1.122.635

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti della Capogruppo prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato dalla Capogruppo attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Sterlina	Yen	Corona Ceca	Dollaro Australiano	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altre attività finanziarie	5.647.252	14.021	554	4.493	3.574	823
2. Altre attività						
3. Passività						
3.1 Debiti	(143)					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe	38.848					
Posizioni corte						
Totale attività	5.686.100	14.021	554	4.493	3.574	823
Totale passività	(143)	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	5.685.957	14.021	554	4.493	3.574	823

Nel corso del 2016 non è stata necessaria copertura patrimoniale per il rischio di cambio in quanto la posizione netta in dollari non ha mai superato la soglia del 2% dei fondi propri sotto la quale non è richiesta la suddetta copertura.

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito della segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della coperture su rischio cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2016 la Capogruppo ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Capogruppo è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della Capogruppo.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2016 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 2.223 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significativa rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla Capogruppo.

Tale prassi espone la Capogruppo al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischiosità fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore non ponderato: euro 51.663.988
- b) Ammontare valore ponderato: euro 51.663.988
- c) Numero: 8 di cui un cliente di Borsa, cinque Banche e due enti finanziari

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2016 ha raggiunto nel mese di gennaio la sua punta più elevata attestandosi a 21.420.647 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 1.713.652 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 11.937.155 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 43 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le grandi esposizioni pari o superiori al 10% dei fondi propri e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte i fondi propri.

Nel mese di giugno 2016 le grandi esposizioni hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 3,6 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2016 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 43 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a due milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della Capogruppo di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La Capogruppo ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulla variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conto correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2016 la liquidità complessiva si attestava intorno ai 9,1 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costituitesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio consolidato: composizione

Voci/Valori	31-12-2016	31-12-2015
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	9.556.944	8.651.671
a) legale	819.203	775.862
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	8.737.741	7.875.809
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	(307)	96.399
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(27.974)	95.704
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	27.667	695
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(681.079)	905.273
Totale	14.953.131	15.730.916

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31-12-2016		Totale 31-12-2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		307	96.399	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	-	307	96.399	-

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	96.399	-	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	26.972			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	(123.678)			
3.2 Rettifiche di deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	(307)			

3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Capogruppo viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto;

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	14.953.131	15.730.917
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
C. (A +/- B)	14.953.131	15.730.917
D. Elementi da dedurre dal CET1	4.738.142	4.712.842
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	682.166	716.956
Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	10.897.155	11.735.031
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.040.000	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	1.040.000	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	11.937.155	11.735.031

Si evidenzia che nel calcolo del CET1 (punto C.) è stato inserito la perdita dell'esercizio.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Capogruppo ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Capogruppo sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	Totale 31-12-2016	Totale 31-12-2015
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	1.060.578	740.578
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	6.019.306	5.712.807
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.985.829	1.966.801
Altri requisiti patrimoniali		
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	9.065.712	8.420.186
Capitale iniziale		
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	113.315.156	105.252.324
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	9,62%	11,15%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	9,62%	11,15%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	10,53%	11,15%

SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio			(681.079)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
70.	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore	(170.590)	46.912	(123.678)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	37.202	(10.231)	26.971
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(133.388)	36.682	(96.707)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)			(777.786)
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
160.	Redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo			(777.786)

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2016 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 315.940
- a sindaci: Euro 52.150
- a dirigenti: Euro 491.500

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il Gruppo non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2016					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	1.776.411	-	-	-	-	-
2. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori e Sindaci		43.750	-	-	396.712	45.449
3. Altre parti correlate						
Directa Czech	-	6.500	-	-	102.316	-
Centrale Trading S.r.l.	-	47.888	-	-	177.073	10.000
Studio Segre	-	18.926	-	-	112.609	-
Antonelliana servizi	-	12.810	-	-	49.410	-
Totale	1.776.411	129.874	-	-	838.120	55.449

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

Dal 2016 è stata introdotta quale parte correlata la società Antonelliana Servizi, facente capo ad un dirigente della Capogruppo con funzioni strategiche, che fornisce supporto nell'organizzazione mensile dei corsi di presentazione delle piattaforme nonché la consulenza strategica sull'utilizzo dei canali social.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa non viene esposta in quanto il Gruppo non possiede entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21-B26.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il Gruppo non si avvale di promotori finanziari.

7.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2016 è il seguente:

- a) dirigenti: 3
- b) quadri direttivi: 9
- c) restante personale: 52

Il Gruppo inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la Capogruppo.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

7.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati col Gruppo) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI AL GRUPPO DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	28.168
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	28.168